



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Via Taramelli 12, – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157 – R.E.A. di Milano n. 829530

Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

 **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente

VIETTI MICHELE GIUSEPPE

Consiglieri

MENTASTI ANDREA
SIMONELLI PAOLA

 **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente

JEMOLI LUIGI

Sindaci

BOCCA MAURIZIO
CHIAMETTI ANTONELLA

 **DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale

RALLO GIOVANNI

 **SOCIETÀ DI REVISIONE**

AUDIREVI S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. Il quadro macroeconomico	7
2. L'attività svolta nel 2021	15
3. Sintesi dei risultati 2021.....	25
4. Altre informazioni.....	28
5. Le partecipazioni societarie	31
6. Dati relativi alla società controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.....	32
7. Rapporti infragruppo ed operazioni con parti correlate	33
8. Le risorse umane e l'organizzazione	33
9. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	34
10. Evoluzione prevedibile dalla gestione.....	35
11. Proposta di ripartizione dell'utile	35
SCHEMI DI BILANCIO	37
Stato Patrimoniale.....	38
Conto Economico	39
Prospetto della Redditività Complessiva	40
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	41
Rendiconto Finanziario	43
NOTA INTEGRATIVA	44
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE).....	45
Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	46
Sezione 2: Principi generali di redazione	47
Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	49
Sezione 4: Altri aspetti	51
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO).....	53

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	75
A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi	76
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.....	76
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo	76
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)	77
Informativa di natura qualitativa	78
Informativa di natura quantitativa	79
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT / LOSS”).....	81
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)	83
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide	84
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto a conto economico	84
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto sulla redditività complessiva .	
.....	85
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.....	87
Sezione 7 – Partecipazioni.....	90
Sezione 8 – Attività Materiali	91
Sezione 9 – Attività Immateriali	93
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali	94
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ..	
.....	97
Sezione 12 – Altre Attività	98
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)	99
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100
Sezione 6 – Passività fiscali.....	101

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione	101
Sezione 8 – Altre Passività	101
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale	102
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri (Voce 100).....	104
Sezione 11 – Patrimonio (voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170)	105
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	109
Sezione 1 – Interessi	110
Sezione 2 – Commissioni.....	111
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili	113
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	114
Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto economico.....	115
Sezione 8 – Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito	116
Sezione 10 – Spese Amministrative.....	118
Sezione 11 – Accantonamenti netti per rischi e oneri.....	120
Sezione 12 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali.....	120
Sezione 13 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	121
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione	121
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	122
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.....	123
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	124
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	125
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	140
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	162
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	169
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	170

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2021 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 297.206. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 185.756.

Il bilancio di esercizio che presentiamo è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 14 dicembre 2021 e successivamente integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 aventi ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

1. IL QUADRO MACROECONOMICO

1.1. Il contesto macroeconomico mondiale nel 2021

Secondo le rilevazioni più recenti prodotte da Banca d'Italia¹, dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti, mentre nell'area Euro la stessa ha decelerato per il perdurare della pandemia e delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. Inflazione è in salita in tutti i paesi industrializzati; in Eurozona il rincaro dei prezzi è stato alimentato anche dal riproporsi di tensioni geopolitiche, con riflesso in particolare sulla componente energetica. Sul fronte tassi, FED e Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle relative politiche monetarie.

Il PIL mondiale tornerebbe ad espandersi del 5,6 %, nel 2021, oltre i livelli pre-Covid. Nel 2020 aveva registrato un segno meno in tutte le economie avanzate ed emergenti, ad eccezione della Cina. L'Area Euro potrebbe raggiungere nel 2021 il +5,2% (rispetto a -6,4% del 2020) e gli Stati Uniti il +5,6% (-3,4% del 2020). Regno Unito e Giappone si attesterebbero rispettivamente a +6,9% e +1,8%, recuperando solo parzialmente i decrementi del 2020. Cina e India, tra gli emergenti, segnano una ripresa più accentuata (+8,1% e +9,4%). Brasile e Russia sono invece passati rispettivamente da -3,9% e -3% nel 2020 ad una previsione di crescita del 5% e 4,3% nel 2021.

¹ Bollettino Economico Trimestrale 1 – 2022

Queste proiezioni considerano i benefici delle politiche espansive in fase di programmazione e valorizzano una vaccinazione su larga scala. Gli andamenti si riflettono nel commercio mondiale che chiude l'anno con una crescita -nel complesso del 2021, a livello globale- pari al 10,8 % e un pieno recupero della contrazione dell'anno precedente.

Il livello di inflazione si è accresciuto in tutte le principali economie mondiali. Negli Stati Uniti nel mese di dicembre 2021 era al 7% contro l'1,4% dell'anno precedente, nel Regno Unito a fine anno si è attestato al 5,4% contro lo 0,3% di fine 2020, mentre in Giappone l'inflazione a dicembre 2021 è arrivata a 0,6% contro il -0,9% del corrispondente periodo 2020.

Per il 2022 gli analisti di Banca d'Italia stimano una crescita dei prezzi molto più moderata, al 4,8%, anche in funzione dei rischi legati all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e conseguenti interruzioni o strozzature nelle catene globali di fornitura, di cui si sono già accusati effetti durante il 2021; nei settori in cui il rialzo intenso della domanda ha incontrato tempi più lunghi di risposta –come nel caso dei semiconduttori- si sono verificati fenomeni di rialzo dei prezzi e ritardi nella produzione.

Scenari macroeconomici (PIL, in %)			
	2020	2021	2022
Mondo	-3,4	5,6	4,5
Paesi avanzati			
Area dell'euro	-6,4	5,2	4,3
Giappone	-4,5	1,8	3,4
Regno Unito	-9,7	6,9	4,7
Stati Uniti	-3,4	5,6	3,7
Paesi emergenti			
Brasile	-3,9	5	1,4
Cina	2,2	8,1	5,1
India	-7,3	9,4	8,1
Russia	-3	4,3	2,7
Commercio mondiale	-8,4	10,8	4,8

Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 1 - 2022

I trend sopra rappresentati, ovviamente potranno subire un contraccolpo derivante dal conflitto bellico fra Russia e Ucraina attualmente in corso e che fa seguito ad un lungo periodo di tensioni geopolitiche crescenti tra Russia, USA, Europa e Cina. Il meccanismo delle sanzioni potrebbe avere delle ripercussioni sulle imprese europee sia come effetto di contraccolpo sia in conseguenza di potenziali contro-sanzioni. L'entrata in recessione della Russia potrebbe impattare le prospettive di crescita globale. In seguito al citato conflitto il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto ancora più

a ribasso le stime di crescita del PIL a livello globale rispetto agli outlook precedenti, a seguito del persistere degli elementi di rischio sull'economia².

1.2. L'Unione Europea

Nell'area dell'Euro il PIL ha decisamente decelerato a fine anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione si attesterebbe al 2,6% nel 2021, contro lo 0,3% del 2020, scenderebbe poi progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2%, e all'1,8% nel biennio 2023-24. Dalle ultime proiezioni la crescita del PIL nel 2021 sarebbe pari al 5,1% contro il -6,4% del 2020; nei due anni successivi il prodotto dovrebbe crescere rispettivamente del 4,2% e del 2,9%.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

1.3. I mercati finanziari internazionali

Secondo l'analisi di Bankit l'impatto della variante Omicron ha condizionato l'andamento dei mercati finanziari, sia con riferimento alle quotazioni azionarie, sia con riferimento all'ampliamento degli spread sovrani dei paesi dell'area dell'Euro. La valuta comune avrebbe continuato a deprezzarsi contro il dollaro, scontando aspettative di una politica monetaria meno espansiva negli Stati Uniti.

Nel 2021 si è registrato un allargamento dei tassi IRS in Euro su tutta la curva, proseguito in gennaio. I titoli governativi italiani hanno registrato anch'essi un allargamento, continuato nel gennaio: movimenti in parte attesi considerati gli appuntamenti di prim'ordine sulla scena politica. Sul mercato azionario, buone performance annuali per FTSEMib, Eurostoxx e S&P500, con ritracciamento in gennaio, più marcato in USA causa imminenza delle decisioni FED sui tassi d'interesse.

² Overview su crisi commodities e conflitto Russia Ucraina - The Smart Institute – marzo 2022

Sul mercato dei cambi ci sono stati movimenti misti; nel 2021 si è avuto un indebolimento dell'Euro, nei confronti delle principali monete ad eccezione dello Yen giapponese.

21/01/2022					21/01/2022				
Rendimenti obbligazionari a 10Y	31/12/2021	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)	Variazione mens. (bps)	Rendimenti obbligazionari Italia	31/12/2021	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)	Variazione mens. (bps)
Italy 10 Year	1,17%	+63	+31	+12	Italy 2 Year	-0,07%	+34	+38	-3
Spain 10 Year	0,57%	+52	+11	+7	Italy 5 Year	0,42%	+43	+34	+6
Germany 10 Year	-0,18%	+39	+2	+11	Italy 6 Year	0,57%	+52	+25	+8
UK 10 Year	0,97%	+77	-5	+20	Italy 10 Year	1,17%	+63	+31	+12
US 10 Year	1,51%	+60	+2	+25	Spread BTP-Bund	135	+24	+29	+0

Mercati azionari	31/12/2021	Variazione YTD %	Variazione trim. %	Variazione mens. %	Principali valute	31/12/2021	Variazione YTD %	Variazione trim. %	Variazione mens. %
Ftse Mib Index	27.347	23,00%	6,47%	-1,04%	Euro/Us Dollar	1,14	-6,93%	-1,81%	-0,23%
Euro Stoxx 50 Index	4.298	20,99%	6,18%	-1,60%	Euro/British Pound	0,84	-5,86%	-2,09%	-0,51%
S&P 500 Index	4.766	26,89%	10,65%	-7,73%	Euro/Japanese Yen	130,90	3,74%	1,57%	-1,47%
HK Hang Seng Index	23.398	-14,08%	-4,79%	6,70%	Euro/Swiss Franc	1,04	-4,04%	-3,81%	-0,32%
Nikkei 225	28.792	4,91%	-2,24%	-4,41%	US Dollar/Yuan	6,36	-2,24%	-1,43%	-0,25%

Tassi EU	31/12/2021	Variazione YTD (dps)	Variazione trim. (bps)	Variazione mens. (bps)	Tassi USA	31/12/2021	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)	Variazione mens. (bps)
IRS 2Y EUR	-0,30%	+22	+13	+6	IRS 2Y USD	0,94%	+74	+56	+25
IRS 5Y EUR	0,02%	+48	+21	+8	IRS 5Y USD	1,37%	+94	+32	+28
IRS 10Y EUR	0,30%	+56	+14	+8	IRS 10Y USD	1,58%	+65	+7	+24

Indici obbligazionari	31/12/2021	Variazione YTD %	Variazione trim. %	Variazione mens. %	Altro	31/12/2021	Variazione YTD	Variazione trim.	Variazione mens.
JPM Emu bond index 1-3y	226,87	-0,72%	-0,22%	-0,08%	MXEU Index	161,67	22,38%	7,36%	-2,21%
JPM Emu bond index 3-5y	312,64	-1,21%	-0,55%	-0,28%	Italy YoY inflation	3,90%	+410	+140	-
JPM Emu bond index 5-7y	420,34	-1,84%	-0,66%	-0,50%	Euribor 1M	-0,58%	-3	-2	+2
JPM Emu bond index 7-10y	502,27	-2,98%	-0,75%	-0,66%	Euribor 3M	-0,57%	-2	-2	+2
JPM Emu bond index 10+y	750,25	-7,21%	-0,54%	-0,75%	Euribor 6M	-0,55%	-2	-2	+3

Fonte: elaborazione da dati Bloomberg

1.4. L'economia italiana

La crescita del PIL italiano nel 2021 è stata sostenuta, grazie all'espansione dei consumi delle famiglie. Rispetto al 2020 secondo l'Istat avrebbe segnato un incremento anno su anno del +6,5%, e si prevede che tale incremento si mantenga sostenuto nel 2022 (+3,8%) per poi decrescere nel 2023 e 2024 (+2,5% e +1,7%).

Il rialzo dei contagi e il peggioramento del clima di fiducia avrebbero penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Le esportazioni italiane hanno segnato una crescita anno su anno del +12,4% rispetto al 2020 e allo stesso livello si sarebbero collocate le importazioni (+12,7%). Si è verificata una ripresa del turismo internazionale e il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti si sarebbe confermato su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica (+3,8% sul dato 2020).

Sono aumentate le ore lavorate (+7% sul dato 2020), si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale e si è verificato un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La

rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

Prodotto interno lordo e suoi componenti (in %)				
VOCI	2021	2022	2023	2024
	atteso	stimato	stimato	stimato
PIL	6,3	3,8	2,5	1,7
Consumi delle famiglie	5,1	4,4	2,2	1,5
Consumi collettivi	1,2	1,2	0,2	-0,5
Investimenti fissi lordi	15,7	5,3	5,9	3,5
di cui: investimenti in beni strumentali	11,4	7,2	6,9	5,3
Esportazioni totali	12,4	4,8	6	3,5
Importazioni totali	12,7	5,1	6,3	3,4
Occupazione (ore lavorate)	7	3,4	1,9	1,4
Occupazione (numero di occupati)	0,5	1,7	0,9	1
Tasso di disoccupazione	9,4	9	8,9	8,7
Competitività all'export	0,8	2,5	0	-0,2
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti	3,8	3,1	2,9	2,9

Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 1 - 2022

L'inflazione è cresciuta in modo significativo (3,9% a dicembre), soprattutto a causa delle quotazioni dell'energia. Tuttavia entro la fine del 2021 l'aumento dei prezzi al dettaglio è rimasto contenuto (+1,9% su dato 2020). L'avvento della variante Omicron ha condizionato i mercati finanziari, con aumento della volatilità e dello spread sovrano (132 a metà gennaio 2022 contro i 105 di metà ottobre 2021).

1.5. Regione Lombardia

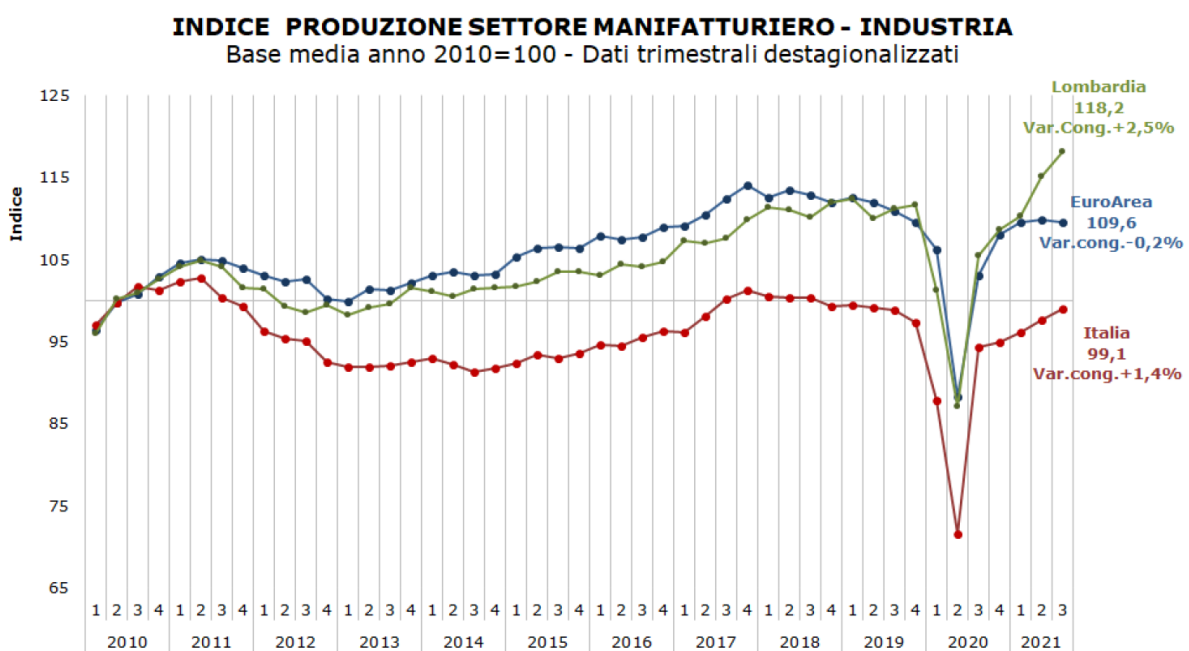
Secondo l'indagine congiunturale della Banca d'Italia pubblicata a novembre 2021, nella prima parte dell'anno si è verificata una forte ripresa, favorita dall'allentamento delle restrizioni alle attività e dalla

campagna vaccinale. Il prodotto sarebbe aumentato di circa il 7 % nel primo semestre rispetto al periodo corrispondente del 2020, in particolare nell'industria, tanto da far recuperare alle imprese, in media, i livelli pre-pandemici di fatturato. Come per tutta Italia, anche in Lombardia si accusano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi con conseguente incremento dei costi e aumento dei prezzi alla produzione. Le esportazioni avrebbero superato i precedenti livelli del 2019, e così analogamente il fatturato delle costruzioni. Meno marcato il recupero di servizi privati e del commercio al dettaglio.

Nel primo semestre hanno rallentato i prestiti alle imprese, per poi arrestarsi nei mesi estivi, anche a causa della cospicua crescita cumulata nel corso del 2020 e delle minori esigenze di finanziamento del capitale circolante, a seguito del miglioramento della redditività aziendale. È continuato il ricorso a finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche, anche se in modo meno intenso.

Gli indicatori della qualità del credito sono rimasti sostanzialmente stabili, si sarebbe tuttavia verificato un leggero incremento della quota di prestiti che, pur rimanendo in bonis, vedono crescere il rischio dopo l'erogazione.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, nel primo semestre dell'anno la produzione manifatturiera sarebbe aumentata del 20,1% rispetto allo stesso periodo del 2020 e avrebbe superato i livelli del 2019 a partire dal secondo trimestre.



Fonte: Unioncamere Lombardia - Imprese manifatturiere. L'andamento economico di industria e artigianato in Lombardia. 3° trimestre 2021

Confrontando i diversi settori produttivi, la ripresa è stata più accentuata nei comparti dei minerali non metalliferi, dei mezzi di trasporto e della siderurgia, che hanno superato i livelli dell'ultimo trimestre del 2019. Abbigliamento e tessile hanno avuto una crescita contenuta e un recupero parziale rispetto al 2019. L'edilizia è cresciuta in modo sostenuto mentre è cresciuto meno il commercio al dettaglio (+11,2 % nei primi sei mesi dell'anno rispetto al periodo corrispondente del 2020) con un rimbalzo più accentuato per gli esercizi non alimentari, maggiormente frenati dalle restrizioni nel periodo precedente. Servizi di alloggio e ristorazione hanno avuto un incremento limitato (0,8 %) per le restrizioni al turismo. I flussi rimangono ancora di molto inferiori a quelli dei primi otto mesi del 2019. Nei primi otto mesi, secondo Assaeroporti, il numero di passeggeri negli scali lombardi è diminuito (-3%) anche rispetto al medesimo periodo del 2020. Il volume delle merci è invece aumentato (+45,6%). Nel primo semestre del 2021 le esportazioni e le importazioni lombarde di beni sono aumentate (+22,6 % per l'export) e hanno superato i livelli del 2019. Con riferimento agli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina si evidenzia l'incidenza sull'economia lombarda nei settori meccanica, moda e chimica in quanto risultano tra i più esposti verso il mercato russo. La Russia vale complessivamente l'1,6% dell'export lombardo, in linea con l'1,5% di quello italiano. La Russia assorbe il 3,7% del valore aggiunto italiano esportato nel mondo³.

1.6. Mercato del Credito

Il recupero di redditività ha alimentato le risorse finanziarie delle imprese lombarde. Rimarrebbe comunque marcata la tendenza di almeno un terzo delle imprese ad accantonare precauzionalmente una parte dei finanziamenti ottenuti e ad incrementare il patrimonio.

Dopo la crescita sostenuta del 2020, nella prima parte del 2021 il trend dei prestiti bancari alle imprese si è attenuato. (+2,3 % a giugno contro il + 7,3 % del 2020) soprattutto per medie e grandi imprese. I prestiti indirizzati alle aziende più piccole sarebbero invece cresciuti in modo sostenuto a inizio anno, per poi rallentare dal secondo trimestre.

³ Overview su crisi commodities e conflitto Russia Ucraina - The Smart Institute – Marzo 2022

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)

PERIODI	Settore privato non finanziario								
	Imprese								
	Piccole (3)								
	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (2)	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Totale
Dic. 2019	-4,5	-2,4	-0,5	-2,6	-2,6	-2,7	-1,4	3,4	-1
Mar. 2020	-1,3	-0,8	1,4	1,1	1,6	-2,1	-1,5	2,2	1
Giu. 2020	-1,4	-1,1	2,9	3,8	4,1	2,1	4	1,4	2,1
Set. 2020	-0,2	-3	4,7	6,7	7	4,7	7	1,3	3,1
Dic. 2020	0,5	-0,7	5,1	7,3	7,6	5,4	7,6	1,3	3,9
Mar. 2021	-3,6	-1,4	3,5	4,3	3,8	8,2	11,6	2	2,4
Giu. 2021	-3,9	-1	2,7	2,3	1,9	4,9	7,1	3,4	1,9

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2021

(1) Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, cancellazioni e variazioni del tasso di cambio. – (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Secondo l'AnaCredit⁴, circa il 60% delle imprese a metà 2021 stava facendo ricorso a moratorie o aveva ottenuto finanziamenti assistiti da garanzie (prestiti con garanzie "Covid-19"). Le moratorie contavano per l'8,1% del credito alle imprese e i finanziamenti assistiti per il 15,9 % (rispetto a 12,6% e 12,7% di fine 2020).

Il costo del debito si sarebbe attestato a 2,9 % contro il 3,1% di fine 2020. Il recupero dei mercati finanziari avrebbe sostenuto i prestiti obbligazionari delle imprese, facendo totalizzare nei primi 9 mesi dell'anno 12 miliardi di euro di collocamenti, quota analoga a quella dello stesso periodo del 2019 ma maggiore quasi di un terzo rispetto a medesimo periodo del 2020.

L'incremento è stato più marcato per il manifatturiero che per i servizi. Il saldo di collocamenti e rimborsi è stato positivo per 5,3 miliardi.

Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica (variazioni percentuali sui 12 mesi e milioni di euro)								
Branche	Dic. 2019	Mar. 2020	Giu. 2020	Set. 2020	Dic. 2020	Mar. 2021	Giu. 2021	Consistenze di fine periodo (Giu. 2021)
Attività manifatturiere	0,6	3,4	5,3	7,2	6,4	4,5	1,7	61.147
Costruzioni	-5,6	-3,1	-0,3	0,1	4,8	2,6	-0,6	20.386
Servizi	-3,4	1,3	4,9	9	9,1	4,8	3,3	109.935
Totale	-2,6	1,1	3,8	6,7	7,3	4,3	2,3	207.406

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2021

⁴ le informazioni della rilevazione analitica dei prestiti bancari delle imprese

1.7. *Le prospettive per il futuro*

Si prevedono interventi significativi in termini di finanza pubblica per il prossimo triennio 2022-24 con beneficio dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e del rapporto tra il debito e il PIL: 150% contro circa il 155% nel 2020, e il 135% nel 2019. Il disavanzo nel periodo crescerebbe mediamente dell'1,3%. Il PIL tornerebbe sul livello pre-pandemia da metà del 2022, aumenterebbe del 3,8 % nell'anno, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. Il numero di occupati tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

Tuttavia il contesto macro economico è caratterizzato da un rialzo significativo dell'inflazione sulla cui consistenza nel tempo esistono pareri contrastanti, e che comunque non appare riflesso nei rendimenti offerti dal mercato, comportando un potenziale rendimento reale negativo degli attivi investiti. Le prospettive di crescita sono soggette a più rischi, connessi con le condizioni sanitarie e con le difficoltà sul fronte dell'offerta. Nel medio termine, le proiezioni sono vincolate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e degli interventi PNRR.

2. L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2021

L'attività svolta da Finlombarda nel 2021, a supporto delle politiche di sviluppo di Regione Lombardia, ha ricompreso la gestione sia di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di Terzi (fondi programmazione comunitaria 2014-2020 e regionali), sia di prodotti di intermediazione finanziaria, in termini di lancio di nuove iniziative e di rimodulazione di alcune tra quelle esistenti.

Più nel dettaglio, tra gli **strumenti finanziari con risorse comunitarie**, si segnala che è stato attivato il bando Linea Internazionalizzazione Plus, strumento composto da finanziamento più contribuito a fondo perduto con risorse regionali POR FESR, finalizzato a sostenere progetti di internazionalizzazione e il bando Agroindustria 4 finalizzato a sostenere gli investimenti di modernizzazione e di innovazione delle imprese agroindustriali nell'ambito della Misura 4 "Investimenti materiali per le aziende" del PSR FEASR.

E', inoltre, continuato l'impegno nella gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, sia per quanto riguarda quelli ancora aperti nel 2021, sia con riferimento a quelli per i quali permane un'attività di gestione delle istanze già presentate, tra i quali FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni, Fondo Credito

per l'Agroindustria (Operazione 4.2 PSR-FEASR), Linea Intraprendo, Linea Controgaranzie, FRIM FESR 2020 "RICERCA & SVILUPPO", Linea Internazionalizzazione.

Finlombarda ha poi costantemente presidiato, sempre con riguardo alla strumentazione finanziaria a valere su risorse UE, l'evoluzione regolamentare, in ottica trasversale rispetto ai diversi fondi strutturali e di investimento europei, anche in vista del passaggio al prossimo ciclo di programmazione 2021 – 2027. Con riferimento alla nuova programmazione, Finlombarda si pone come interlocutore privilegiato capace di coniugare le solide competenze finanziarie con l'esperienza ultra decennale vantata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria a valere sui fondi strutturali (FESR e FSE) e le competenze maturate in quasi venti anni di supporto a Regione Lombardia nella definizione dei Programmi Operativi e nella loro implementazione. Tale ruolo ha consentito a Finlombarda di consolidare il network nazionale (ANFIR) e internazionale (EAPB) riposizionando la Società sulle tematiche più innovative con gli stakeholder di riferimento.

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi finanziari con risorse autonome regionali** è stato avviato il Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde finalizzato a sostenere la crescita e lo sviluppo delle cooperative lombarde, promuovendone in particolare la capitalizzazione e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.

Permane, inoltre, l'attività di gestione delle istanze già presentate a valere, tra gli altri, sul bando relativo al Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative ed al Fondo agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, a sostegno del fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interesse.

Accanto alle attività più strettamente correlate alla strutturazione, implementazione e gestione di strumenti finanziari e misure agevolative, Finlombarda ha anche supportato Regione Lombardia fornendo assistenza tecnica nell'ambito delle politiche di Social Housing, in particolare sulla normativa comunitaria sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), oltre che in tema di interventi a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato.

Sul fronte dei prodotti di **intermediazione finanziaria con l'impiego di risorse proprie** di Finlombarda, si segnalano:

- **Credito Adesso**, è la misura avviata nel 2011 da Regione Lombardia e Finlombarda a sostegno del capitale circolante delle imprese che presenta le seguenti caratteristiche: a) cofinanziamento a 24/36 mesi da parte di Finlombarda (40%) e Banche (60%) a valere su un plafond massimo di 500 milioni di euro; b) contributo in conto interessi del 2% (salvo importo maggiorato per alcune categorie di imprese);
- **InnovaLombardia - Linea Innovazione**, avviata a inizio 2017, è una misura di cofinanziamento tra Finlombarda e le banche per un valore complessivo pari a 100 milioni di euro; essa è rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Questo strumento, pur con la maggiore complessità legata alla natura comunitaria delle risorse regionali, riprende la struttura di Credito Adesso, associando al cofinanziamento un contributo in conto interesse basato su risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata (sino a 7 anni), l'importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l'abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti). Nel 2021 sono stati erogati 1,3 milioni euro circa, considerando le sole risorse a valere sulla quota di cofinanziamento di Finlombarda;
- **Iniziativa "AL VIA"**, la definizione dell'Iniziativa risale al 2016 con la pubblicazione sul BURL S.O. n. 24 del 13 giugno 2017 dell'Avviso alle Imprese e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 24 del 14 giugno dell'Avviso agli Intermediari. La misura, destinata a PMI lombarde per il finanziamento degli investimenti produttivi, si compone di un cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro. Ad esso è abbinato un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del co-finanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020. A settembre 2020 l'Iniziativa è stata rivista e con l'introduzione della nuova linea di finanziamento Investimenti Aziendali FAST, in aggiunta alle linee già esistenti 'Sviluppo Aziendale' e 'Rilancio Aree Produttive', che sostiene Anche gli investimenti per l'adeguamento ai nuovi protocolli sanitari e di sicurezza nel post – Covid e prevede un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 pari al 15%. Il valore cumulato delle erogazioni per il 2021 è stato pari a 23 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di cofinanziamento di Finlombarda;
- **Credito Adesso Evolution**, ad aprile 2020 Finlombarda ha lanciato una nuova misura denominata Credito Adesso Evolution con una dotazione di 67 milioni di euro (50 % da

- Finlombarda, 50 % dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 7,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. Tale misura è stata rifinanziata fino a portare il plafond finanziamenti a 389 milioni di euro (50 % da Finlombarda, 50 % dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 37,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. A dicembre 2020 è stato, inoltre, deliberato, con avvio nel 2021 un rifinanziamento di 270 milioni di euro (50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 25 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. Infine a dicembre 2021 è stato, inoltre, deliberato, un rifinanziamento di 300 milioni di euro (50 % da Finlombarda, 50 % dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 24 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi grazie alle economie generate sui precedenti sportelli e su Credito Adesso. La misura a sostegno del capitale circolante delle imprese presenta le seguenti caratteristiche: a) co-finanziamento a massimo 72 mesi di cui massimo 24 di preammortamento da parte di Finlombarda (50%) e Banche (50%); b) contributo in conto interessi del 3%. Il valore delle erogazioni per il 2021 è stato pari a 185 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda;
- **Patrimonio Impresa**, nuovo bando aperto l'8 luglio 2021 per finanziare il rafforzamento patrimoniale (con contributo a fondo perduto del 30%) e gli investimenti in ambiti strategici per il rilancio e la ripresa economica (attrazione degli investimenti, rimpatrio delle produzioni, riconversione e sviluppo aziendale, transizione digitale e transizione “green”) delle PMI e dei professionisti della Lombardia. La misura ha una dotazione di 100 milioni di euro per i finanziamenti messa a disposizione da Finlombarda, una dotazione di 30 milioni di euro per i contributi a fondo perduto e di 10 milioni di euro per le garanzie sui finanziamenti concessi da Finlombarda, messe a disposizione da Regione Lombardia. Al 31 dicembre 2021 sono pervenute complessivamente 311 domande, tra queste 31 hanno chiesto anche il finanziamento a Finlombarda (che è facoltativo) per un valore complessivo di 13 milioni di euro di finanziamenti richiesti. Sono stati inoltre erogati contributo per circa 6,1 milioni di euro;
 - **Progetto Minibond**, canale di finanziamento alternativo per le imprese lombarde, volto a supportarle - in cofinanziamento con primari operatori del settore finanziario - attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dalle stesse per finanziare i propri piani di investimento e il fabbisogno di capitale circolante, o per rifinanziare il debito. Il plafond di risorse finanziarie messo a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione di minibond ammonta a 120 milioni di euro, alle quali si aggiungono i fondi resi disponibili dagli altri operatori finanziari

che cofinanziano il Progetto. Nel corso del 2021 Finlombarda ha deciso di destinare una quota-parte del plafond, pari a 50 milioni di euro, ad imprese qualificabili come sostenibili in ambito ambientale, sociale e relativamente al proprio modello di *governance* (ESG).

Dall'avvio dell'iniziativa sono state deliberate nove operazioni per un valore complessivo di sottoscrizione (quota Finlombarda) pari a 18,38 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo di emissione pari a 62,5 milioni di euro;

- **Basket Bond Lombardia**, il Programma si pone l'obiettivo di finanziare le PMI e Mid Cap lombarde aderenti al *private market* ELITE di Borsa Italiana (Gruppo Euronext) nei piani di sviluppo e crescita a medio-lungo termine in Italia e all'estero. Lo strumento ("*collateralized debt obligation*") consiste in una cartolarizzazione dei prestiti obbligazionari emessi dalle imprese, inizialmente acquistati da parte di una società veicolo appositamente costituita, e successivamente trasformati in Note *asset backed* sottoscritte esclusivamente ed in modo paritetico da Finlombarda e Cassa Depositi e Prestiti.

Il Programma di emissioni ha un ammontare complessivo pari a 80 milioni di euro, con sottoscrizioni al 31 dicembre 2021 pari a 37 milioni di euro (di cui 18,5 milioni sottoscritti da Finlombarda);

- **Syndicated Loans**: con questo prodotto Finlombarda interviene con proprie risorse in operazioni di finanziamento in *pool* in qualità di *Participant* per il finanziamento di PMI e Mid Cap lombarde che dovranno realizzare programmi di investimento dall'elevato fabbisogno finanziario. Il plafond complessivo messo a disposizione da Finlombarda è pari a 300 milioni di euro, di cui 200 milioni dedicati a operazioni realizzate usufruendo delle garanzie rilasciate da SACE S.p.A – Gruppo CDP. Dall'avvio dell'iniziativa sono state deliberate otto operazioni in *pool* per un importo complessivo finanziato di 298 milioni di euro (61,5 mln di euro quota Finlombarda).
- **“Credito PPP” – Partenariato Pubblico Privato**, con un plafond messo a disposizione da Finlombarda di 200 milioni di euro, l'obiettivo di “Credito PPP” è di supportare le imprese lombarde di qualsiasi dimensione aggiudicatariе di Concessioni o Contratti di partenariato pubblico privato, finanziando gli investimenti per la realizzazione o ristrutturazione di opere e servizi pubblici, e per il rifinanziamento dei debiti precedentemente contratti. Il finanziamento concesso può essere di tipo *corporate* o *project finance*;
- **Leveraged & Acquisition Finance**, linea di finanziamenti destinati alle PMI e Mid Cap lombarde per finanziare a medio-lungo termine la crescita per linee esterne, il cambio generazionale o il passaggio di proprietà ai dipendenti delle imprese, attraverso operazioni

di fusione e acquisizione (anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management buy-out), Il finanziamento è finalizzato all'acquisizione di quote societarie e rami d'azienda, al rifinanziamento del debito pre-operazione e/o agli investimenti per eventuali sinergie post-operazione. Finlombarda interviene con proprie risorse in co-finanziamento con gli intermediari finanziari convenzionati. Il plafond di risorse finanziarie messo a disposizione da Finlombarda è di 65 milioni di euro, alle quali si aggiungono i fondi messi a disposizione dai soggetti co-finanziatori;

- **Turnaround financing**, iniziativa di finanziamento finalizzata a sostenere le imprese lombarde che hanno intrapreso un processo di ristrutturazione e necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business. I destinatari sono le imprese che hanno in essere da almeno 24 mesi un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182 bis Legge Fallimentare oppure un concordato in continuità omologato ai sensi dell'art. 186 bis della medesima Legge. I finanziamenti concessi, di importo compreso tra 500 mila e 2 milioni di euro e durata fino a 48 mesi, sono assistiti da garanzia regionale gratuita. La dotazione finanziaria è pari a 15 milioni di euro messi a disposizione da Finlombarda per i finanziamenti e 10 milioni di euro di risorse regionali per le garanzie concesse. L'iniziativa si è chiusa il 30 dicembre 2021;
- **Plain Vanilla**, prodotto avviato nel 2021 per sostenere i fabbisogni finanziari delle PMI e Grandi imprese lombarde appartenenti a qualunque settore produttivo mediante l'erogazione di finanziamenti compresi tra 150 mila e 15 milioni di euro e con durata da 24 fino a 84 mesi destinati a coprire i costi inerenti il piano d'investimenti aziendale (capex) e/o la gestione operativa (opex). Il plafond messo a disposizione da Finlombarda ammonta a 25 milioni di euro;
- **Credito F.A.C.I.L.E.**, prodotto di finanza alternativa avviato nel 2021 e sviluppato in collaborazione con la piattaforma di *social lending* October, in risposta al fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde nella fase di ripresa dell'economia dall'evento pandemico. Finlombarda ha stanziato risorse proprie per 15 milioni di euro per la sottoscrizione di *notes* emesse dal Fondo di Investimento Alternativo October SME IV gestito da October Factory SGR e dedicato alla concessione di finanziamenti veicolati tramite la piattaforma October. In particolare, le risorse stanziare da Finlombarda saranno utilizzate per l'erogazione alle PMI lombarde di finanziamenti di importo fino a 150 mila euro, durata fino a 72 mesi e rimborso *amortizing*. Al 31 dicembre 2021 sono stati erogati al Fondo 2,74 milioni di euro.

A partire dal 2020 Finlombarda sta inoltre gestendo tre importanti iniziative per il **finanziamento degli investimenti degli Enti Locali lombardi** (EELL):

- la l.r. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica”, ha previsto una spesa di 400 milioni di euro, suddivisi negli anni 2020 e 2021, destinati a una o più opere pubbliche realizzate dagli EELL lombardi. Per la gestione di tali risorse, Regione Lombardia ha istituito un Fondo, conferito in gestione a Finlombarda;
- la l.r. 4/2021 “Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo” ha stanziato ulteriori 101 milioni di euro, suddivisi tra le annualità 2021 e 2022 con finalità analoghe alla l.r. 9/2020, prevedendo il medesimo ruolo per Finlombarda;
- una quota delle risorse del “programma per la ripresa economica” a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” attinente agli interventi di cui alla DGR n. XI/4525 del 7 aprile 2021, pari a 91 milioni di euro a favore dei Comuni lombardi.

Si è conclusa nel 2021 l’iniziativa “**Anticipazione Sociale 2020**” che prevedeva in capo a Finlombarda la gestione di un Fondo istituito da Regione Lombardia con la Legge Regionale 11/2020 a garanzia delle richieste di anticipazione sociale attivate dai lavoratori con le modalità previste dalla Convenzione ABI. La dotazione complessiva del Fondo ammonta a 7.562.879,18 euro. Complessivamente gli Istituti Bancari che hanno aderito sono stati 12, i quali hanno erogato 11.923 anticipazioni sociali, per un controvalore di 12.151.089 euro.

Nel corso del 2021, la Società ha continuato il suo impegno nell’offerta di servizi personalizzati diretti alle imprese in ambito competitività (innovazione e internazionalizzazione). Le attività hanno permesso il consolidamento dell’integrazione dei servizi erogati attraverso il progetto “**Simpler**” (Network europeo EEN – Enterprise Europe Network) ed il progetto **Open Innovation** (la piattaforma collaborativa di Regione Lombardia) che supporta lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta. In particolare, sono state realizzate 19 sfide di open innovation rivolte alle imprese internazionali (Rete EEN) e 7 nazionali; sono state diffuse alle imprese lombarde oltre 1.400 proposte di collaborazione e ricerche di partner per lo sviluppo di progetti e attività di sviluppo industriale – ricevendo 480 manifestazioni di interesse; infine, sono stati erogati oltre 700 servizi di consulenza individuale alle imprese per la partecipazione a call europee e ricerca di partner. Per incrementare ulteriormente l’offerta di servizi la Società ha partecipato alla call for proposals del programma Digital Europe “**European Digital Innovation Hubs**” (EDIH) avviata dalla Commissione con l’obiettivo di

creare una rete di poli europei per l'innovazione digitale, che consentano la sperimentazione tecnologica e la trasformazione digitale delle organizzazioni private e pubbliche europee. Con la creazione di una rete europea di Poli di innovazione digitale si punta a rafforzare la sinergia tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, dando un impulso decisivo al trasferimento tecnologico e alla digitalizzazione, specie del settore manifatturiero. Gli esiti della call saranno disponibili indicativamente nel mese di giugno 2022.

Oltre all'offerta di servizi, è proseguita la consulenza a Regione Lombardia a supporto della **programmazione strategica e della governance in tema ricerca e innovazione**, con particolare riferimento all'**aggiornamento della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3)**, documento programmatico che orienta i fondi FESR in materia di Ricerca e Innovazione per la programmazione regionale 2021-2027, all'impostazione dei cosiddetti "**Programmi di lavoro per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia periodo 2022-2023**", "Strumento di attuazione" della S3 che raccoglie le priorità tecnologiche del territorio su cui concentrare le risorse regionali. Nel 2021 Finlombarda ha supportato Regione Lombardia anche nella definizione del **nuovo Programma Strategico Triennale per la Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico (PST)**, documento programmatico pilastro fondamentale nell'ambito dell'implementazione della Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione". Nell'ambito di queste attività connesse alla programmazione strategica e della governance in tema ricerca e innovazione, Finlombarda ha gestito un **processo articolato (stakeholder engagement) di ascolto e collaborazione con i principali stakeholder regionali e del territorio** (Direzioni generali di Regione Lombardia, Cluster Tecnologici Lombardi, Associazioni di categoria, Università ecc..). Sempre nell'ambito **Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione"**, Finlombarda ha supportato Regione Lombardia nella stesura della **Clausola Valutativa**, adempimento previsto dalla legge per permettere il Consiglio regionale di valutarne l'attuazione e i risultati progressivamente ottenuti nel promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema di ricerca e innovazione lombardo.

Nel 2021, Finlombarda ha sottoscritto il **Protocollo lombardo per lo Sviluppo Sostenibile promosso da Regione Lombardia**, impegnandosi a realizzare azioni di promozione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità nel territorio lombardo.

Finlombarda a partire da gennaio 2020 è anche tra i partner del progetto europeo **TRANSFORM** - Territories as Responsive and Accountable Networks of S3 through new Forms of Open and Responsible Decision-Making - approvato nell'ambito della call Horizon 2020 e focalizzato sullo sviluppo e promozione della Ricerca e Innovazione Responsabile. Nel 2021, Finlombarda ha contribuito nella realizzazione del processo di "**Citizen engagement**" da cui si sono rilevati i bisogni dei cittadini in termini di ricerca e innovazione che successivamente sono stati inseriti nel PST.

Nel contesto dell'assistenza tecnica ai **bandi regionali a fondo perduto per lo sviluppo della competitività del territorio**, la Società ha fornito la sua assistenza tecnica per una serie di iniziative:

- **Arché 2019 e 2020**, sostegno a nuove realtà imprenditoriali lombarde (MPMI o liberi professionisti) per piano di avvio o di consolidamento (**2019**) e in risposta all'emergenza Covid-19 (**2020**);
- **Faber 2020**, contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato;
- **Smart Living**, integrazione tra produzione, servizi e tecnologia nella filiera del legno-arredo-casa;
- **Storevolution**, concessione di contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali;
- **Accordi per la Competitività**, sviluppo e la valorizzazione delle risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio regionale al fine di favorire la crescita competitiva;
- **Fashiontech**, sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione nel settore tessile moda e accessorio attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- **Turismo e Attrattività – Seconda Edizione**, sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta;
- **Fiere Internazionali**, concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- **Lombardia To Stay**, realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di progetti di marketing territoriale;

- **Avviso congiunto Regione Lombardia – Fondazione Cariplo**, concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati;
- **Distretti del Commercio**, concessione di contributi direttamente agli enti locali e indirettamente alle imprese e agli aspiranti imprenditori per progetti di ricostruzione economica territoriale urbana all'interno dei distretti del commercio della Lombardia;
- **Reattivi contro il Covid**: concessione di contributi volti all'ampliamento della capacità delle unità produttive già adibite alla produzione di dispositivi medici (DM) o di dispositivi di protezione individuale (DPI) o alla riconversione delle unità produttive finalizzata alla produzione di dispositivi medici o anche di dispositivi di protezione individuale;
- **Ripresa 2021**, concessione di contributi per le PMI lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi con finalità incentrate sulla transizione digitale e green e sulla sicurezza sul lavoro anche in ambito Covid-19. La misura si articola in due linee di intervento: Linea A – Artigiani 2021 e Linea B – Aree Interne;
- **Brevetti 2021**, concessione di contributi per sostenere le micro, piccole e medie imprese lombarde (MPMI), ivi compresi i liberi professionisti, nell'ottenimento di nuovi brevetti europei o internazionali o estensione degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali;
- **Tech Fast Lombardia**, concessione di contributi in favore delle PMI lombarde che intendano realizzare progetti di sviluppo sperimentale e di innovazione di processo (anche digitale) afferenti alle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) di Regione Lombardia.

Sul fronte dell'attività di comunicazione e promozione, nel corso dell'anno 2021, è proseguita l'attività di promozione di prodotti e servizi finanziari con l'obiettivo di diffondere la "brand awareness" collegata al 'rebranding' della società e di consolidare la reputazione positiva di Finlombarda Spa verso i pubblici interni ed esterni. Tale attività ha previsto l'utilizzo integrato di strumenti e canali digitali (per esempio, pubblicazioni multimediali, video - pillole, LinkedIn, incontri ed eventi online) e tradizionali (per esempio, nuovo marchio, relazioni istituzionali e protocolli di intesa, ufficio stampa, comunicazione dei casi di impresa e delle operazioni finanziarie, etc.) e ha principalmente riguardato nei contenuti: l'azione di sostegno - che prosegue dal 1971 – per il rilancio economico del sistema produttivo lombardo; l'impegno di Finlombarda Spa per la diffusione di una cultura della sostenibilità a partire dalla firma del protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile; il ruolo di Finlombarda a livello europeo a partire dall'insediamento presso Casa della Lombardia a Bruxelles.

3. SINTESI DEI RISULTATI 2021

3.1. Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2021	31/12/2020
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	19.919.826	18.440.502
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	-2.858.083	-1.813.307
VALORE AGGIUNTO	17.061.742	16.627.195
COSTO DEL PERSONALE	-13.655.082	-12.744.568
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.406.660	3.882.627
AMMORTAMENTI	-185.756	-758.510
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	3.220.904	3.124.117
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	58.151	75.024
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	3.279.055	3.199.141
GESTIONE FINANZIARIA	-2.726.637	-2.653.733
REDDITO ANTE IMPOSTE	552.418	545.408
(IMPOSTE)	-255.212	-209.729
REDDITO NETTO - RN	297.206	335.679

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 19.920 migliaia, aumenta di 1.479 migliaia rispetto a quello dell'esercizio precedente (+8%).

All'interno del margine di intermediazione si registra un aumento del margine di interesse pari ad euro 1.031 migliaia (+18,4%). Si evidenzia una diminuzione degli interessi attivi sugli investimenti del portafoglio titoli ed un aumento di quelli derivanti da finanziamenti attivi, mentre l'incremento degli interessi passivi è dovuto principalmente all'attivazione della linea di finanziamento con Banca popolare di Sondrio. Relativamente agli altri proventi ed oneri finanziari, si registra una diminuzione significativa dei dividendi e proventi simili pari al 58%, dovuto essenzialmente alla riduzione degli OICR in portafoglio, il risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value, è negativo per euro 18 migliaia (lo scorso anno era positivo per euro 105 migliaia); in fine si registra un utile da cessione o riacquisto da attività finanziarie al costo ammortizzato/al fair value con impatto sulla redditività complessiva per euro 27 migliaia (rispetto ad una perdita dello scorso anno pari a euro 156 migliaia). Con riguardo alle commissioni attive, esse sono pari a euro 13.293 mila, in aumento rispetto al 2020 (+3%).

I costi per altre spese amministrative registrano un aumento rispetto al 2020 pari a circa euro 1.045 mila, attestandosi ad euro 2.858 migliaia. Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a circa euro 186 mila, in riduzione di circa euro 573 migliaia rispetto al 2020. Lo scostamento è dovuto all'applicazione dell'IFRS16 sul contratto di locazione della precedente sede sita in via F.Filzi, che sul 2020 ha avuto efficacia soltanto per i primi 5 mesi, dal momento che il comodato gratuito della nuova sede di Palazzo Sistema, non rientra nell'ambito dell'applicazione del medesimo principio. I costi del personale ammontano ad euro 13.655 migliaia rispetto ai 12.744 mila nel 2020. Non si rilevano nell'esercizio accantonamenti a Fondi Rischi.

Relativamente alle rettifiche sulle attività al costo ammortizzato e sulla redditività complessiva, sono passate da euro 2.654 migliaia a euro ad euro 2.727 migliaia. Si evidenzia che l'accantonamento è dovuto per euro 1.137 migliaia a svalutazioni stage 1, 2 e 3 dei Finanziamenti attivi in portafoglio, a euro 488 migliaia per rettifiche di valore su conti correnti ed euro 1.102 migliaia a rettifiche su titoli (sia HTC che HTCS). Non si segnala movimentazioni della Voce 290 relativa alle attività/passività in via di dismissione. In conclusione, l'esercizio 2021 ha presentato un risultato netto pari a euro 297 mila, rispetto ad euro 336 mila del 2020.

3.2. Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2021 sono state sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2021		2020	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	401.187.771		238.380.214	
CREDITI DIVERSI	9.027.005		8.978.489	
LIQUIDITA' DIFFERITE	410.214.775	79,74	247.358.703	62,17
DEBITI DIVERSI	-6.357.560		-5.148.605	
DEBITI TRIBUTARI	-234.035		-57.916	
ESIGIBILITA' TOTALI	-6.591.595	-1,28	-5.206.521	-1,31
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	403.623.180	78,46	242.152.182	60,86
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	417.670		413.284	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0		959	
ATTIVITA' FINANZIARIE	112.318.663		157.764.104	
ATTIVO FISSO NETTO	112.736.333	21,92	158.178.347	39,75
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	-161.230		-542.921	
FONDO TFR	-1.787.058		-1.882.368	
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	514.411.225	100,00	397.905.240	100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO	2021		2020	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE	0		0	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	-216.670.669		-20.236.741	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	-216.670.669	-42,12	-20.236.741	-5,09
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	473.876.006		162.098.639	
ALTRI FONDI FINANZIARI	0		0	
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0		0	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	473.876.006	92,12	162.098.639	31,51
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	257.205.337	50,00	141.861.898	27,58
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	45.908.681		44.707.662	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	297.206		335.679	
MEZZI PROPRI	257.205.887	50,00	256.043.341	49,77
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	514.411.225	100,00	397.905.240	100,00

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 397 milioni a euro 514 milioni. Tale aumento è imputabile all'aumento delle fonti di finanziamento avvenuto nel corso del 2021.

Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2021 registra un aumento dei finanziamenti concessi da BEI, con il completamento del tiraggio della linea da euro 242 milioni, nonché la sottoscrizione di un finanziamento da euro 150 milioni con la Banca Popolare di Sondrio della durata di 4 anni.

Si evidenzia inoltre l'emissione di nuove obbligazioni pari a euro 50 milioni (che si sommano ai 50 milioni già emessi negli anni precedenti), facenti parte del programma EMTN da euro 500 milioni. Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2021	2020
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	0,1%	0,1%
RONA (EBIT/CIR)	0,6%	0,8%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	16,5%	17,3%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	129,1%	143,8%
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	187,6%	66,3%

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è costante rispetto al 2020, anche per via delle disposizioni regionali relativamente alla determinazione del contributo di funzionamento, il ROS e RONA presentano una diminuzione rispetto al 2020.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della società.

Infatti l'assorbimento di capitale è di euro 41,8 milioni, valore corrispondente al 8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore del patrimonio di base è pari a euro 240,5 milioni (nel 2020 era euro 239,3 milioni). A fine 2021 sia il valore del Tier 1 capital ratio, che il Total Capital ratio hanno raggiunto il valore del 46,04% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

4. ALTRE INFORMAZIONI

L'ultimo trimestre dell'esercizio si è caratterizzato per un avvicendamento nella composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni del Consigliere Ignazio Parrinello nel mese di agosto 2021; dopo un breve periodo in cui l'incarico di Consigliere è stato ricoperto da un dirigente regionale (Fabrizio De Vecchi), l'Assemblea della Società, tenutasi in data 29 dicembre 2021, ha nominato Andrea Mentasti quale componente del Consiglio di Amministrazione sino ad

approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. L'organo amministrativo risulta pertanto composto dal Presidente Michele Giuseppe Vietti e dai Consiglieri Paola Simonelli e Andrea Mentasti; l'organo di controllo non ha subito modifiche (con Presidente del Collegio Sindacale Luigi Jemoli, sindaci effettivi Antonella Chiametti e Maurizio Bocca e sindaci supplenti Elisa Belloni e Daniele Vezzani). Modifiche sono altresì intervenute in corso di esercizio nella composizione dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, a scadenza, confermato la composizione collegiale nominando nel mese di marzo Presidente il prof. avv. Gaetano Caputi e membri effettivi la dott.ssa Manuela Giaretta in rappresentanza dell'Azionista Regione Lombardia e la dott.ssa Francesca Biancheri quale membro interno, sostituita a ottobre 2021 dal dott. Vito Noceti.

Regione Lombardia con DGR n. XI/5737 del 21.12.2021 ha approvato le nuove direttive - efficaci dal 2022 - che definiscono, tra l'altro, le forme di partecipazione al sistema regionale per gli enti e le società in house alle quali è soggetta anche Finlombarda in quanto società partecipata in modo totalitario.

La Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 240,5 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 522,4 milioni.

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 288), gli intermediari finanziari devono periodicamente verificare la propria adeguatezza patrimoniale ampliando la gamma dei rischi da valutare rispetto al Primo Pilastro. Suddetta attività è condotta nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Ai fini del processo, in coerenza con il principio di proporzionalità previsto dall'Autorità di Vigilanza, Finlombarda si colloca nella Classe 3 degli intermediari ed ha adottato per i rischi quantificabili, metodologie *standard* di misurazione, mentre con riferimento ai rischi non quantificabili sono state condotte valutazioni di tipo qualitativo ponendo attenzione ai presidi di controllo posti in essere dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 11 dello Stato Patrimoniale della Nota Integrativa, evidenziando che nel 2021 non ci sono stati effetti.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2021 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2021, pertanto, la società non detiene azioni proprie.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 ed aggiornamenti successivi di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'euro è esposta al rischio di cambio solo indirettamente attraverso la partecipazione a quote di OICR.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio investimenti di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili, fatti salvi gli effetti, attualmente non prevedibili sull'economia globale, ed imputabili alla pandemia in corso e alla crisi tra Russia e Ucraina.

Si evidenzia che la gestione delle attività creditizie ha riflesso l'impatto delle misure contenitive poste in essere dal Governo e dall'ABI in materia di moratoria dei finanziamenti.

Con riferimento ai rapporti con il socio unico, Regione Lombardia, si rappresenta che con DGR n. XI/4147 del 30/12/2020 recante "Procedura per la determinazione, rendicontazione e connessa verifica dei contributi di funzionamento degli enti dipendenti e delle società in house di cui all'allegato A1 sezione 1 L.R. 30/2006" è stata definita la procedura per la determinazione e rendicontazione del contributo di funzionamento. Il contributo di funzionamento rappresenta la componente dei ricavi riconosciuti da Regione Lombardia alla Società per i servizi resi nell'ambito dell' "in house providing". Il 30 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Finlombarda ha deliberato il rinnovo del Programma EMTN "Euro Medium Term Note". Il 19 ottobre 2021 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato favorevolmente il rinnovo del Programma ed emissioni obbligazionarie nei successivi 12 mesi dall'approvazione della documentazione per un importo massimo di Euro 150 milioni con durata

massima sette anni, rimborso a scadenza, riservate ad investitori istituzionali. L'attivazione del Programma EMTN e più ampiamente la diversificazione delle fonti di finanziamento di Finlombarda sono volte a sostenere la crescita attuale e prospettica delle attività di intermediazione finanziaria della Società, generate da un'intensa attività di progettazione, sviluppo e gestione di diverse iniziative rivolte al tessuto imprenditoriale lombardo ed in particolare alle PMI. Il 23 novembre 2021 il rinnovo del Programma EMTN è stato completato. Il 22 dicembre 2021 Finlombarda ha quindi collocato Euro 50 milioni con scadenza a quattro anni, 0,967% di cedola e rating BBB (Fitch). Il titolo è quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

Il 18 ottobre 2021 Finlombarda ha attivato una linea di funding a medio-lungo termine, avente importo complessivo pari a Euro 150 milioni, durata pari a cinque anni, con indicizzazione a tasso variabile e profilo di rimborso amortizing con un anno di pre-ammortamento. Questa operazione da un lato contribuisce a diversificare le fonti di finanziamento di Finlombarda, dall'altro rientra nella più ampia strategia di rafforzamento della capacità finanziaria della Società, in risposta alle esigenze di liquidità e investimento delle imprese, impegnate a recuperare fatturato e quote di mercato dopo la crisi pandemica.

5. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipate	Data patrimonio al	Valore patrimonio alla data del patrimonio	% possesso	Valore al 31.12. (patrimonio % possesso)	Valore partecipazione al 31/12/2021
SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.	31/12/2020	19.035.425	11,25%	2.141.485	744.920
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2020	10.227.520	0,69%	70.570	56.976
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2020	5.933.918	2,91%	172.677	31.075
CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE S.R.L. (CRAA S.R.L.) in liquidazione	30/11/2015	252.375	15,00%	37.856	1
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	31/12/2020	11.981.202	11,25%	1.347.885	63.243
BIC LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE - IN LIQUIDAZIONE	31/12/2012	- 1.303.958	5,26%	68.588	1
TOTALE					896.216
FINLOMBARDA GESTIONI SGR	31/12/2020	993.584,00	100%	993.584,00	514.000
TOTALE					514.000

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attuazione del piano di dismissione delle proprie partecipate; in particolare con riferimento alle partecipazioni in Sistemi di Energia S.p.A., Skiarea Valchiavenna S.p.A., Centro Tessile Cotoniero S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l. ha acquisito, a seguito di perizia affidata ad un advisor esterno il valore di stima delle partecipazioni, sì da procedere ad un ulteriore tentativo di vendita mediante procedura ad evidenza pubblica.

Con riferimento alle altre partecipate, si precisa che:

- **Agenzia per la Cina S.r.l.:** la società ha completato il processo di liquidazione il 31 agosto 2021;
- **Consorzio per la reindustrializzazione Area di Arese S.r.l. in liquidazione:** procedura di liquidazione in corso;
- **La Fucina S.c.a r.l.:** la società dapprima in liquidazione è in fallimento a far data dal 2013. La procedura è tutt'ora in corso.
- **Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.:** sono attualmente in corso negoziazioni per la cessione mediante trattativa privata diretta della partecipata. L'Assemblea della partecipata tenutasi il 26 maggio 2021, ha nominato Consigliere Paola Peduzzi, già cooptata da Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021 a seguito delle intervenute dimissioni del Consigliere Manuela Giaretta.

6. DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ CONTROLLATA FINLOMBARDA GESTIONI SGR S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 si chiude con un risultato netto negativo per di euro 297 mila in leggera flessione rispetto al 2020. La seguente tabella illustra i dati economici più significativi della gestione 2021:

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.			
	migliaia Euro		
	31/12/2021	31/12/2020	21 vs 20
Commissioni nette	0,0	0,0	0,0
Margine Operativo Lordo	0,6	1,4	-0,8
Risultato Operativo (A)	-297,2	-335,7	38,5
Risultato Netto	-297,2	-335,7	38,5
Capitale Investito Netto (B+C)	1.505,5	2.138,5	-632,9
Posizione Finanziaria Netta (B)	809,2	1.144,9	-335,7
Patrimonio Netto (C)	696,4	993,6	-297,2

Indicatori Finanziari e Gestionali			
	31/12/2021	31/12/2020	21 vs 20
ROI (A / B+C)	-19,7%	-15,7%	-14,8%
Debt/Equity (B / C)	-1,2	-1,2	-0,1
Dipendenti	1	1	0

L'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio si è concentrata sulla gestione del fondo chiuso di investimento Next, con particolare attenzione alla gestione dei fondi in cui quest'ultimo ha investito. In conseguenza della decisione strategica di dare priorità ad una ordinata cessione degli attivi del Fondo gestito, la società ha quindi operato esclusivamente in logica di "dismissione", senza dedicare risorse alla promozione di nuovi strumenti di investimento, e focalizzando l'attenzione sul contenimento dei costi.

Nel mese di dicembre 2021 sono stati approvati il budget 2021-2024 e l'aggiornamento del piano di liquidazione del Fondo Next.

L'Assemblea straordinaria della controllata ha deliberato in data 14 dicembre 2021 la riduzione del capitale sociale da Euro 1.871.430 ad Euro 773.820,00 al fine di ripianare parte delle perdite (pari ad Euro 1.097.610).

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate nella Parte D – Altre Informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa.

8. LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

A far data dal 3 agosto 2021, la Società ha completato il processo di razionalizzazione della struttura organizzativa, iniziata nel giugno 2020, e ha conseguentemente proseguito le attività di redazione/aggiornamento della normativa interna, con particolare focalizzazione sul processo di gestione del credito. Il processo di razionalizzazione è stato attuato con la finalità di:

- ulteriore efficientamento della struttura (riduzione dei riporti alla Direzione Generale) e di alcuni processi aziendali, con attivazione di economie di scopo tra attività similari;
- maggiore responsabilizzazione dei dipendenti e valorizzazione del merito.

Il numero dei dipendenti della società a fine 2021 è pari a 153, mentre al 31 dicembre del 2020 l'organico era pari a 156 unità.

In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, a partire dal DPCM del 23/02/2020 e ss.mm.ii., la Società ha continuato ad utilizzare lo strumento del lavoro agile semplificato, previsto dalla normativa emergenziale, per tutto il personale, fatte salve puntuali

esigenze di presenza, e comunque mantenendo i presidi di sicurezza informatica e di monitoraggio delle attività. A partire dal 1° settembre, in considerazione del miglioramento della situazione pandemica, Finlombarda ha intrapreso una graduale ripresa delle attività lavorative presso la sede societaria, definendo una presenza giornaliera del 50% del personale di ciascuna unità organizzativa.

A tal fine, il 15 luglio è stato aggiornato il Protocollo emergenza Covid, conformemente alle relative indicazioni nazionali e ad analogo protocollo regionale, sulla base del quale è avvenuta la ripresa, a rotazione, delle attività lavorative in sede. Ancora in tema di sicurezza, nel corso dell'anno sono riprese le visite di sorveglianza sanitaria, precedentemente sospese a causa della pandemia.

Nel 2021 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il percorso di valutazione della performance per i dipendenti della Società ed è stato definito, a seguito di accordo sindacale del 5/12/2018, il Premio aziendale ex art. 48 del CCNL relativo all'esercizio 2021.

In considerazione dell'emergenza sanitaria, l'attività di formazione del personale ha continuato ad essere svolta a distanza, soprattutto relativamente alle tematiche obbligatorie e alla sicurezza sul lavoro, oltre a tematiche puntuali collegate ad esigenze specialistiche; inoltre è stato avviato un programma di formazione manageriale per tutto il gruppo dirigente.

9. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La prima frazione del 2022 è stata caratterizzata dal permanere della pandemia e della connessa emergenza sanitaria, a cui si è aggiunto a partire da fine febbraio lo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, che ha comportato quali reazioni da parte dei paesi occidentali significative sanzioni economiche alla Russia e ai suoi principali rappresentanti; tutto ciò ha generato evidenti riflessi sia sui mercati finanziari che sull'economia reale a causa dell'innalzamento dei prezzi delle materie prime e conseguentemente dell'inflazione. Gli effetti macroeconomici complessivi, al netto degli interventi dello Stato e della UE per mitigarli, saranno comunque quantificabili solo nei prossimi mesi anche alla luce delle dinamiche legate al conflitto ad oggi in alcun modo prevedibili. In tale contesto, la Società porrà grande attenzione al monitoraggio delle esposizioni creditizie verso i soggetti operanti nei settori più sensibili alla crisi fra Russia e Ucraina, come ad esempio quello energetico, alimentare, ecc.

A inizio gennaio 2022 la Società ha sottoscritto la nuova Convenzione Quadro 2022-2024 con Regione Lombardia, che ribadisce il ruolo di primo piano della Società nell'ambito dei programmi regionali di sviluppo del territorio; rispetto al passato la Convenzione Quadro definisce un nuovo meccanismo di remunerazione delle attività in house che riconosce e salvaguarda l'identità della Società rispetto allo status di intermediario finanziario.

Successivamente, sulla base del nuovo testo della Convenzione Quadro, è stato approvato l'aggiornamento del budget triennale 2022-2024 confermando i propri obiettivi di crescita e sviluppo.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DALLA GESTIONE

La Società intende ulteriormente perseguire il proprio programma di sviluppo e consolidamento degli impieghi creditizi a favore del tessuto produttivo lombardo, notoriamente il motore trainante del tessuto produttivo italiano. A novembre 2021 è stato approvato il budget triennale 2022-2024, che esprime le strategie aziendali per il prossimo triennio.

Il budget triennale si basa sullo sviluppo dell'offerta creditizia attraverso l'integrazione dei seguenti fattori: rafforzamento delle competenze creditizie, sviluppo di nuovi prodotti, rafforzamento delle partnership con il sistema bancario, rafforzamento della propria capacità "commerciale".

Si prevede di poter rafforzare ulteriormente il proprio ruolo in ambito "in house", con particolare riferimento alla progettazione e gestione di strumentazione a valere sui Programmi Operativi Regionali, anche attraverso la nuova programmazione comunitaria 2021/27, e, con riferimento alla particolare contingenza che stiamo tutti vivendo, alle misure ed iniziative poste in essere da Regione Lombardia a supporto del tessuto produttivo ed in risposta ai danni socio-economici causati dalla pandemia, nonché alle iniziative che saranno poste in essere per il rilancio dell'economia lombarda. Ad oggi i volumi creditizi di impiego appaiono coerenti con gli obiettivi fissati dal budget triennale.

11. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di € 297.206.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato. Un ringraziamento va, inoltre, al Collegio Sindacale ed ai colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 297.206 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	29.720
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	29.720
- 10% a Fondo rischi statutario	€	29.720
- riserva ex art.14 L.R. nr. 33/2008	€	208.046

Milano, 29 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Michele Giuseppe VIETTI)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,
del d.lgs.7 marzo 2005, n.82 e norme collegate

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	216.670.669	20.236.741
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	19.600.703	35.538.957
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	19.600.703	35.538.957
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	76.009.358	85.226.231
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	423.089.601	280.429.532
	a) crediti verso banche		3.156.939
	b) crediti verso società finanziarie	3.042.090	11.888.527
	c) crediti verso clientela	420.047.512	265.384.066
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		959
90.	Attività immateriali	417.670	413.284
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	2.511.183	2.119.061
	a) correnti	1.304.896	1.033.901
	b) anticipate	1.206.287	1.085.160
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	514.000	514.000
120.	Altre attività	808.592	1.295.026
	Totale dell'attivo	739.621.777	425.773.790

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	473.876.006	162.098.639
	a) debiti	373.676.428	111.935.402
	c) titoli in circolazione	100.199.578	50.163.237
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	234.035	57.916
	a) correnti	234.035	57.916
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	6.357.560	5.148.605
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.787.058	1.882.368
100.	Fondi per rischi e oneri:	161.230	542.921
	a) impegni e garanzie rilasciate	30.051	153.647
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	131.180	389.274
110.	Capitale	211.000.000	211.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovraprezzi di emissione	127.823	127.823
150.	Riserve	45.065.099	44.729.420
160.	Riserve di valutazione	715.759	-149.581
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	297.206	335.679
	Totale del passivo e del patrimonio netto	739.621.777	425.773.790

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020.

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2021	31/12/2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	7.983.837	6.603.849
	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.934.336	6.603.849
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.352.591	-1.003.378
30.	Margine di interesse	6.631.246	5.600.471
40.	Commissioni attive	13.292.643	12.942.311
50.	Commissioni passive	-123.449	-315.272
60.	Commissioni nette	13.169.194	12.627.038
70.	Dividendi e proventi simili	110.570	263.123
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	27.133	-155.621
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-15.106	-29.013
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	42.239	-126.608
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-18.317	105.490
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-18.317	105.490
120.	Margine di intermediazione	19.919.826	18.440.502
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-2.726.637	-2.653.733
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.614.830	-3.117.057
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-1.111.807	463.324
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	17.193.189	15.786.769
160.	Spese amministrative:	-16.513.166	-14.557.875
	a) spese per il personale	-13.655.082	-12.744.568
	b) altre spese amministrative	-2.858.083	-1.813.307
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-19.094
	a) impegni e garanzie rilasciate		
	b) altri accantonamenti netti		-19.094
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-959	-637.130
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-184.797	-121.380
200.	Altri oneri/proventi di gestione	58.151	94.118
210.	Costi operativi	-16.640.771	-15.241.361
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	552.418	545.408
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-255.212	-209.729
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	297.206	335.679
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	297.206	335.679

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	297.206	335.679
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-2.853
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	78.656	-154.185
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-197.570	-890.466
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-118.915	-1.047.504
180	Reddittività complessiva (voce 10+170)	178.291	-711.825

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2021

Descrizione	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
Capitale	211.000		211.000										211.000	
Sovraprezzo emissioni	128		128											128
Riserve:														
a) di utili	35.146		35.146	335										35.481
b) altre	9.584		9.584											9.584
Riserve da valutazione	-150		-150			865								715
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	335		335	-335								297		297
Patrimonio netto	256.043	0	256.043			865						297		257.206

Valori espressi in migliaia di euro

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 11 giugno 2021 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 335.679 nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 33.568, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 33.568; 10% a fondo rischio statutario euro 33.568 ed euro 234.975 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2020

Descrizione	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2020	Patrimonio netto al 31.12.2020		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
Capitale	211.000		211.000										211.000	
Sovraprezzo emissioni	128		128											128
Riserve:														
a) di utili	32.749		32.749	2.398										35.146
b) altre	9.584		9.584											9.584
Riserve da valutazione	1.697		1.697			-1.847								-150
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	2.398		2.398	-2.398								335		335
Patrimonio netto	257.555	0	257.555			-1.847						335		256.043

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A . ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	3.169.765	3.567.409
- Risultato d'esercizio	297.206	335.680
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	18.317	-105.490
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento	2.726.637	2.653.733
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	185.756	758.510
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-58.151	-75.024
- Imposte , tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	-120.155.585	111.755.340
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	11.013.687
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	15.919.937	2.124.925
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.105.066	56.008.557
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-144.274.900	41.534.923
- altre attività	94.312	1.073.249
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	312.743.591	-56.342.936
- passività finanziarie al costo ammortizzato	311.777.367	-54.820.626
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	966.224	-1.522.310
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	195.757.772	58.979.813
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	-189.184	-72.436
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	-189.184	-72.436
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	-189.184	-72.436
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- variazione mezzi propri	865.340	-1.847.692
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	865.340	-1.847.692
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/B+/-C)	196.433.928	57.059.685
RICONCILIAZIONE	31/12/2020	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.236.741	77.296.426
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	196.433.928	-57.059.685
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	216.670.669	20.236.741

In applicazione dello IAS 1 per una migliore comprensione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE)

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'hedge accounting.

Dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Nell'esercizio in corso non sono stati rilevati contratti che richiedessero l'applicazione del principio.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 2 novembre 2021 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

Per completezza informativa si riportano di seguito:

- I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16).	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021

Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021 - Documenti omologati dall'UE alla data di redazione del presente bilancio – con riferimento ai quali potrebbero esserci impatti rispetto alle politiche contabili della Società.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Si evidenzia che tali documenti non hanno comportato sostanziali cambiamenti rispetto alle politiche contabili della Società.

SEZIONE 2: PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; tale moneta è anche la valuta funzionale della società inclusa nel consolidamento. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 2 novembre 2021 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

In applicazione dello IAS 1, qualora necessario sono state apportate riclassificazioni sui dati dell'anno precedente (2020), dandone opportuna evidenza con una nota in fondo alla tabella di riferimento; il tutto ai fini di una migliore comparabilità tra i dati.

Inoltre si richiamano documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard *setter*.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";

- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports".

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3: EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La pandemia Covid-19 sta continuando a generare un significativo impatto negativo sullo stato socio-economico a livello globale e, ovviamente, a livello sistema Paese, nonostante si siano rilevati segnali di miglioramento su tutti i settori economici già nel corso del 2021 a seguito delle riaperture di un po' tutte le realtà produttive e di servizi, grazie anche alle manovre correttive e di sostegno

attuato dal governo e dal massivo piano vaccinale. L'inizio del 2022 è stato inoltre caratterizzato dal conflitto tra Russia e Ucraina che sta generando effetti significativi soprattutto sul comparto energetico, alimentare e delle materie prime. L'impatto del conflitto sull'economia europea sarà quantificabile non prima del primo semestre 2022. A livello aziendale si evidenzia però una buona tenuta patrimoniale, generata con risultati costantemente positivi nel corso degli anni e con un livello degli impieghi che non satura la capacità di assorbimento del patrimonio, e consente, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili a livello macro-economico, di far fronte ad eventuali impatti negativi (crediti verso clientela e portafoglio finanziario) senza pregiudizio sulla continuità aziendale. Lo scorso 1 marzo è stato emanato il Decreto Legge n. 17/2022, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" (c.d. "Decreto Energia"); il Decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.50 del 01-03-2022), è in vigore dal 2 marzo 2022 e dovrà essere convertito dal Parlamento entro 60 giorni (altrimenti perde efficacia sin dall'inizio).

L'art. 42 – Disposizioni finanziarie, comma 1, recita "La deduzione della quota del 12 per cento dell'ammontare dei componenti negativi prevista, ai fini dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive, rispettivamente dai commi 4 e 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre successivi".

In sintesi, la norma incide sul meccanismo di deducibilità frazionata ai fini IRES e IRAP delle attività per imposte anticipate (DTA) iscritte a fronte delle svalutazioni e rettifiche di valore su crediti verso clientela, previsto dai commi 4 e 9 del D.L. n. 83 del 2015. In particolare, la quota di deducibilità stabilita per l'esercizio 2021, pari al 12% dello stock DTA iniziale, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre esercizi successivi.

Successivamente, a seguito dell'avvenuta conversione in Legge del Decreto Energia, la Società provvederà (nei termini normativi previsti) a presentare la Dichiarazione dei Redditi e ad adempiere agli obblighi di versamento delle imposte in conformità alle disposizioni contenute nel suddetto decreto. Gli effetti, che dalle stime effettuate sono positivi e di importo non significativo, saranno poi recepiti nel bilancio di esercizio 2022.

Ad inizio gennaio la Società ha sottoscritto la nuova Convenzione Quadro 2022-2024 con Regione Lombardia, che ribadisce il ruolo di primo piano della Società nell'ambito dei programmi regionali di

sviluppo del territorio, definendo un nuovo meccanismo di remunerazione delle attività in house che riconosce e salvaguarda l'identità della Società rispetto allo status di intermediario finanziario.

SEZIONE 4: ALTRI ASPETTI

Impatti dell'epidemia COVID-19, rischi ed incertezze

Con la comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto “gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”, la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari contenute nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 2 novembre 2021 al fine di fornire le informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con riferimento agli impatti sull'applicazione dell'IFRS 9, dello IAS 19, nonché dell'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

Nel corso del 2021, in continuità rispetto al 2020, si sono susseguiti, coerentemente con l'evoluzione del quadro sanitario ed economico, gli interventi normativi, prevalentemente di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19.

Si evidenzia che, sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria e sociale che ha investito l'Italia, Finlombarda è stata totalmente impegnata a fronteggiare efficacemente il difficile contesto, in linea con quanto messo in atto dalla Regione Lombardia, assicurando costantemente, pur a fronte di non indifferenti difficoltà, la continuità operativa dei propri processi e servizi. Adottando con successo soluzioni per fronteggiare l'emergenza, mitigare il rischio ed assicurare la continuità del servizio attraverso lo smart working, la digitalizzazione dei processi e gli interventi sui processi sistemici. Finlombarda ha inoltre assicurato il sostegno alle imprese lombarde, in partnership con la Regione Lombardia.

Le stime effettuate dal management si basano sull'esperienza storica e su altri presupposti che si ritiene siano ragionevoli. Le principali aree di incertezza nella stima includono quelle relative alle

perdite su crediti, il *fair value* di strumenti finanziari, benefici per i dipendenti e la riduzione di valore di attività finanziarie. Nel corso dell'esercizio data anche la situazione dei mercati finanziari, in conformità con la mission aziendale, sono aumentati i volumi dell'impieghi creditizi, anche sotto forma di minibond, sostituendo in maniera significativa gli impieghi in strumenti obbligazionari corporate/bancari.

Gli impatti pandemici non hanno in alcun modo avuto effetti sulla continuità aziendale, data la solida patrimonializzazione della società ed i tempestivi interventi organizzativi e strategici operati dal management, atti a contenere e mitigare sia i rischi operativi che di credito connessi alla crisi mondiale.

Non si evidenziano impatti sull'applicazione dell'IFRS16, poiché la società non ha alcun contratto in essere che rientri nelle fattispecie previste dal principio contabile internazionale.

Relativamente agli impatti sui benefici per i dipendenti, si rinvia al paragrafo specifico della sezione B relativa all'applicazione ed alle ipotesi alla base dello IAS19.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, informazioni di maggior dettaglio sono fornite nella Parte D – Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Gli effetti a conto economico degli impatti COVID-19 sulle rettifiche di valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato sono riportate nella tabella 8.1 a) della Parte C "Informazioni sul conto economico alla sezione 8 della presente nota integrativa.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO)

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Vi rientrano:

- i titoli di debito o i finanziamenti a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività finanziarie non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect") oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell");
- i titoli di debito, i finanziamenti e le quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, detenuti per finalità di negoziazione o per i quali, in sede di prima rilevazione, non ci si è avvalsi dell'opzione di classificarli tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Di seguito, si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sotto-voci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "b) Attività finanziarie designate al *fair value*"; "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

b) Attività finanziarie designate al *fair value*.

Un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "accounting mismatch").

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di

business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- quote di OICR;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all'opzione di classificarli tra le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Definizione e classificazione

Nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti):

- strumenti finanziari (titoli di debito e finanziamenti) associati al Business Model Hold to Collect & Sell i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test;
- titoli di capitale (interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) per i quali si opta, in ossequio alla c.d. "OCI election", per la presentazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect & Sell gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari che mediante la vendita degli strumenti stessi.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi. Le partecipazioni minori, rispetto a quanto indicato per gli altri strumenti finanziari, sono iscritti al costo (registrato in sede di prima applicazione IFRS9).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore alla voce "160. Riserve da valutazione". Nel Conto economico, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", sono rilevati gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata, per i soli strumenti associati al Business Model Hold to Collect & Sell, la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.

Relativamente alle partecipazioni minori (titoli di capitale), ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la quota di patrimonio netto e se inferiore al valore contabile viene rettificata in contropartita alla riserva di patrimonio netto (voce "160. Riserve da valutazione").

Le rettifiche di valore sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", in contropartita contabile alla voce "160. Riserve da valutazione", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'attività tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Ulteriormente, nel Conto economico, alla voce “70. Dividendi e proventi simili”, sono rilevati i dividendi afferenti ai titoli di capitale per i quali si è optato per la c.d. “OCI election”.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l’attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività; o
- l’entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche “sostanziali”.

Il risultato della cancellazione di tali attività è rilevato:

- per gli strumenti finanziari associati al Business Model Hold to Collect & Sell a Conto economico alla voce “100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”;
- per i titoli di capitale per i quali si opta per la c.d. “OCI election” a patrimonio netto, nella voce “110. Riserve da valutazione”. A seguito della cancellazione di tali attività, il saldo di quanto rilevato nella voce “160. Riserve da valutazione” è riclassificato nella voce “150. Riserve”.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti

del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: depositi a scadenza, titoli di debito)
- i crediti verso enti finanziari (ad esempio attività di servizio verso la controllata Finlombarda gestioni SGR, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: altri finanziamenti, attività di servizio verso regione Lombardia, titoli di debito).

Criteri di iscrizione

- Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.
- Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

- Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".
- Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

- Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.
- Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.
- Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.
- Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse dalle partecipazioni "minori" collocate nelle "attività disponibili per la vendita".

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni viene rilevata al costo. Successivamente la valutazione avviene con il metodo del patrimonio netto; le rettifiche di valore contabili, pertanto, vengono rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2021 la società detiene il 100% di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A

Si fa presente che in applicazione del principio IFRS 5 le quote di partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. è stata classificata nella voce 110 dello Stato Patrimoniale “Attività non correnti e gruppi in via di dismissione”.

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 che rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27A):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, i prezzi vengono determinati sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, qualora disponibili, in alternativa si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg sulla base delle curve di mercato.

Nel caso dei prodotti Minibond e Basket Bond, lo *staging* viene determinato attraverso l'analisi del merito creditizio delle controparti, mentre la gerarchia del *fair value* è determinata dallo stato di sostanziale illiquidità, che li posiziona a livello 2.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità

Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT) e October II	NAV comunicato da società di gestione	N/A
Investimenti in Minibond/Basket Bond	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Bloomberg credit evaluation

Attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi, le macchine ed impianti d'ufficio, gli impianti di comunicazione e le autovetture ad uso funzionale; la rilevazione viene effettuata al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le miglorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Ove separabili dal bene principale, vengono allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto, altrimenti sono classificate in una categoria autonoma.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, con metodo a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile stimata.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà

luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rientrano in tale classificazione le attività per le quali trova applicazione il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Il principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019 i precedenti i principi contabili ed interpretazioni in merito ai contratti di locazione.

Il principio IFRS16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, richiedendo in linea generale la rilevazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi,
- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

Già dall'esercizio precedente, Finlombarda ha analizzato il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16, e definito il relativo trattamento contabile - in sede di prima applicazione e a regime - nonché ad individuare le necessarie implementazioni informatiche ed organizzative.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 18 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

Per l'anno 2021, non sono stati identificati contratti per i quali sia richiesta l'applicazione dell'IFRS16

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite dai software e dal sito web.

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Per le attività con vita utile definita, la valutazione è effettuata al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci “100. Attività fiscali” e “60. Passività fiscali”.

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell’esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l’eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell’esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che:
 - non sia un’aggregazione di imprese; e
 - al momento dell’operazione non influisca né sull’utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell’attivo in sospensione d’imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d’imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “60. Passività fiscali b) differite”.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un’attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l’attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;

- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

"10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti";

"10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce "100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda,

mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 160a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income).

La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Fondi per rischi e oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti. Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;

- l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di *impairment* dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come “attività operative cessate”; e da
- “attività operative cessate” di cui alla definizione dell’IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l’uso continuativo pertanto le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale “110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e “70. Passività associate ad attività in via di dismissione”.

Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell’attività o passività entro il breve termine.

Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce “290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate”. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall’operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall’intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento.

Uso di stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli Amministratori hanno adottato stime che hanno influenza sui valori delle attività e delle passività rilevate, nonché sull’informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Periodicamente tali stime sono riviste e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell’IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di *impairment*:

- le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- le “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all’erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al *fair value* con impatto a Conto economico.

Impostazione generale

La quantificazione delle c.d. “Expected Credit Losses” (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore.

- In particolare: in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull’attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime

(ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. "Metodo semplificato" per la cui trattazione si rimanda a specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all'incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l'entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. L'approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall'applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9.

Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l'inadempimento.

La valutazione delle posizioni non *performing* avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

Metodo semplificato

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della ECL lifetime e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività. Finlombarda adotta tale metodo per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo infatti Finlombarda non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del "criterio del tasso di interesse effettivo", fatta eccezione per le "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI – oggetto di apposita trattazione al successivo punto.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario è associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

Write-Off

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggasi derecognition), può riguardare l'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte dell'intermediario al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 2 novembre 2021 e nella comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento- "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS. Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI
TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)*

A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, *FAIR VALUE* ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DEL MODELLO DI BUSINESS E TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del *fair value* delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 sono basati sulla determinazione dei prezzi sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili ove disponibili, in alternativa si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg. Si evidenzia che le uniche poste valutate al *fair value* nel bilancio al 31/12/2021 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 2 della gerarchia di *fair value*; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value*, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di *fair value* delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio".

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	16.524.562		3.076.141	35.123.704		415.254
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	16.524.562		3.076.141	35.123.704		415.254
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	46.604.685	28.508.457	896.216	66.016.347	18.313.667	896.216
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	63.129.247	28.508.457	3.972.357	101.140.051	18.313.667	1.311.470
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ai Minibond emessi da società corporate. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati dai Fondo Next e October (OICR) e dalle partecipazioni minori.

A.4.5.2 Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	1.311.470			415.254	896.216		
2. Aumenti	2.747.290			2.747.290			
2.1 Acquisti	2.736.249			2.736.249			
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze	11.040			11.040			
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	-86.402			-86.402			
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:	-86.402			-86.402			
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	-86.402			-86.402			
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
4. Rimanenze finali	3.972.357			3.076.141	896.216		

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano il fondo proprio Next gestito dalla propria partecipata Finlombarda Gestioni SGR nonché dal fondo October SME IV.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	423.089.601	16.193.852		429.898.921	280.429.531	36.484.167		258.741.862
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	423.089.601	16.193.852		429.898.921	280.429.531	36.484.167		258.741.862
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	473.876.006	100.361.500		373.676.428	162.098.639	50.871.500		111.935.402
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	473.876.006	100.361.500		373.676.428	162.098.639	50.871.500		111.935.402

In applicazione dello IAS 1 per una migliore comprensione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020

Le attività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai crediti verso la clientela per finanziamenti attivi e dai crediti verso Regione Lombardia. Le passività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai debiti verso banche per finanziamenti passivi.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE
PROFIT / LOSS”)*

A.5 Informativa sul cd. “Day one profit/loss”

Avuto riguardo all’informativa richiesta sul c.d. “*day one profit/loss*”, per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2021, si segnala che non esistono differenze significative tra il *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale e l’importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	513	2.730
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	216.670.156	20.234.011
Totale	216.670.669	20.236.741

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comprensione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	16.524.562		3.076.141	35.123.704		415.254
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termin						
4.2 Altri						
Totale	16.524.562		3.076.141	35.123.704		415.254

La voce "Quote di OICR" è rappresentata, nel livello 1 della gerarchia del fair value, dai fondi di investimento Anima SGR, Azimut consulenza SIM SPA e J.P. Morgan Asset Management, mentre nel livello 3 della gerarchia del fair value dal Fondo Next e October SME IV.

Le quote di OICR sono costituite per euro 10.331 migliaia dai fondi gestiti da Anima SGR, per euro 3.932 migliaia dai fondi gestiti da Azimut consulenza SIM SPA e per euro 2.262 migliaia dai fondi gestiti da J. P. Morgan Asset Management.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	19.600.703	35.538.957
4. Finanziamenti a) Banche Centrali b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione e) Società non finanziarie f) Famiglie		
Totale	19.600.703	35.538.957

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La voce titoli di debito, nel livello 1 della gerarchia del *fair value*, sono rappresentati dai titoli di debito relativi a Intesa San Paolo, Unicredit Banca, Ferrovie dello Stato ed altri emittenti, nel livello 2 dalle obbligazioni relative al prodotto Minibond e Lombardia Basket bond, mentre nel livello 3 le partecipazioni minori presenti nel portafoglio HTCS. I titoli di livello 2 sono assoggettati a verifica dello stage del credito alla data di bilancio.

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	46.604.685	28.508.457		66.016.347	18.313.667	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	46.604.685	28.508.457		66.016.347	18.313.667	
2. Titoli di capitale			896.216			896.216
3. Finanziamenti						
Totale	46.604.685	28.508.457	896.216	66.016.347	18.313.667	896.216

I titoli di capitale, pari ad euro 896 migliaia, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto di ogni singola società.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	75.113.142	84.330.015
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche	12.336.854	27.716.184
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	30.726.832	30.933.382
e) Società non finanziarie	32.049.456	25.680.449
2. Titoli di capitale	896.216	896.216
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	896.216	896.216
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	76.009.358	85.226.231

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio			Terzo stadio
Titoli di debito	55.031.635	20.005.907	75.600		56.489	672.904	680.400		
Finanziamenti									
Totale 31/12/2021	55.031.635	20.005.907	75.600		56.489	672.904	680.400		
Totale 31/12/2020	80.602.098	3.000.923	726.994		247.534	83.569	4.000		

I titoli classificati in secondo stadio riguardano titoli che hanno evidenziato un peggioramento del loro rating nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1. Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito							3.156.939			3.156.939		
4.1 Titoli strutturati												
4.2 Altri titoli di debito							3.156.939			3.156.939		
5. Altre attività												
Totale							3.156.939			3.156.939		

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comparazione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020.

Non si evidenziano importi in quanto la società al 31.12.2021 non possiede titoli di debito emessi da banche.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	3.032.931			3.032.931			11.837.624			11.837.624		
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	3.032.931			3.032.931			11.837.624			11.837.624		
3. Altre attività	9.159					9.159	50.902					50.902
Totale	3.042.090			3.032.931		9.159	11.888.527			11.837.624		50.902

La voce “Titoli di debito” è rappresentata, nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, da obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti, mentre nella voce “Altre attività”, nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, è rappresentata dal credito nei confronti di Finlombarda SGR.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati												
1.7 Altri finanziamenti	400.069.244	1.108.747				424.181.162	236.879.903	1.500.311				253.176.713
di cui: da escussione garanzie												
2. Titoli di debito	13.160.921			13.160.921			21.489.604			21.489.604		
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito	13.160.921			13.160.921			21.489.604			21.489.604		
3. Altre attività	5.708.131	470				5.708.600	5.514.248					5.514.248
Totale	418.938.295	1.109.216		13.160.921		429.889.763	263.883.754	1.500.311		21.489.604		258.690.961

La voce “Altri Finanziamenti” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, da 7 prodotti di finanziamento “Made in Lombardy”, “Credito Adesso”, “Credito Adesso Evolution”, “Al Via”, “Linea Innovazione”, “Club Deal and Syndacated loan” e “Turnaround”, erogati ad imprese del territorio lombardo essenzialmente PMI e MICAP e da due finanziamenti collegati a società partecipate direttamente o indirettamente da Regione Lombardia, ovvero Milano Serravalle – Milano Tangenziale S.p.A e Fondazione Minoprio.

La voce “Titoli di debito” è rappresentata, nel Livello1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni e titoli di stato.

Infine nelle “Altre attività” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, prevalentemente da altri crediti verso Regione Lombardia e crediti per Progetti Europei.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	13.160.921			21.489.604		
a) Amministrazioni pubbliche	5.019.527			5.004.907		
b) Società non finanziarie	8.141.394			16.484.697		
2. Finanziamenti verso:	400.069.244	1.108.747		236.879.903	1.500.311	
a) Amministrazioni pubbliche	1.784.657			12.894.717		
b) Società non finanziarie	396.100.689	1.071.558		222.277.261	1.448.630	
c) Famiglie	2.183.897	37.189		1.707.925	51.681	
3. Altre attività	5.708.131	470		5.514.248		
Totale	418.938.295	1.109.216		263.883.754	1.500.311	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	11.177.897		5.020.978			3.572	1.451			
Finanziamenti	391.833.339		13.151.233	6.519.230		3.989.615	925.713	5.410.484		
Altre Attività	5.717.479			470		189				
Totale 31/12/2021	408.728.715		18.172.211	6.519.700		3.993.376	927.164	5.410.484		
Totale 31/12/2020	271.305.718		11.396.095	7.864.240		3.572.483	200.110	6.363.928		5.579

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comprensione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020

4.5a) Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi(*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	2.432.084		3.752.777			-36.692	-95.399			
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.										
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione										
4. Nuovi finanziamenti	3.500.256					-170.172				
Totale 31/12/2021	5.932.340		3.752.777			-206.863	-95.399			
Totale 31/12/2020	37.893.206		5.196.836			-947.641	-156.100			

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2021						31/12/2020					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:					282.609.323	258.896.980					149.088.240	131.033.738
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					1.776.932	1.776.932					406.282	406.282
- Garanzie personali					280.832.391	257.120.048					148.681.958	130.627.456
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					960.217	960.217					1.470.215	1.463.213
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali					960.217	960.217					1.470.215	1.463.213
- Derivati su crediti												
Totale					283.569.540	259.857.197					150.558.455	132.496.951

VE = Valore bilancio esposizione

VG = Fair value garanzia

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2021 il valore delle partecipazioni voce 70 risulta essere pari a zero.

La partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR SpA, a partire dal 31/12/2014, è stata riclassificata nella voce 110 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, in applicazione del principio contabile IRFS 5.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1 Attività di proprietà		959
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		959
d) impianti elettronici		
e) altre		
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale		959
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le immobilizzazioni materiali si sono azzerate nel corso del 2021 a seguito del completamento dell'ammortamento del valore storico dei cespiti.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			959			959
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			-959			-959
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			-959			-959
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo						

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	417.670		413.284	
2.1 di proprietà	417.670		413.284	
- generate internamente				
- altre	417.670		413.284	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	417.670		413.284	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	417.670		413.284	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	413.284
B. Aumenti	189.184
B.1 Acquisti	189.184
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-184.797
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-184.797
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	417.670

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali ammontano ad euro 2.511 migliaia (euro 2.119 migliaia al 31.12.2020) di cui euro 1.305 migliaia per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, ed Euro 1.206 migliaia per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2021	31/12/2020
Acconti per imposte dell'esercizio		1.032.864
- IRES		733.735
- IRAP		299.129
Altri crediti fiscali	1.304.896	1.037
- IRES	1.062.646	
- IRAP	242.250	1.037
Imposte anticipate	1.206.287	1.085.160
Totale imposte correnti	2.511.183	2.119.061

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le passività fiscali ammontano ad euro 234 migliaia (euro 57 migliaia al 31.12.2020); sono costituite interamente dalla fiscalità corrente.

Descrizione voce	31/12/2021	31/12/2020
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	234.035	57.916
- IRES		
- IRAP	234.035	57.916
Atri debiti fiscali		
Imposte Differite		
Totale imposte correnti e differite	234.035	57.916

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	1.028.772	908.377
2. Aumenti	61.135	317.730
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	61.135	158.214
a) relative a precedenti esercizi	0	112.690
c) riprese di valore	0	
d) altre	61.135	45.524
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	
2.3 Altri aumenti	0	159.516
3. Diminuzioni	-82.312	-197.335
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-82.312	-197.335
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	1.007.595	1.028.772

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali		450.259
2. Aumenti		
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		-450.259
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-404.735
a) rigiri		-404.735
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		-45.524
4. Importo finale		0

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	56.388	944.144
2. Aumenti	191.083	56.388
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	191.083	56.388
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-48.779	-784.628
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-48.779	-784.628
a) rigiri	-48.779	-784.628
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	0	-159.516
4. Importo finale	198.692	56.388

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Esistenze iniziali	0	817.356
2. Aumenti	0	450.259
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	450.259
3. Diminuzioni	0	-1.267.615
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-1.267.615
a) rigiri	0	-1.267.615
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

Non si rilevano imposte differite con impatto a patrimonio netto nel periodo di riferimento.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni	514.000	514.000
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A	514.000	514.000
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3	514.000	514.000
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
Totale B		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività		
Totale D		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Non ci sono passività associate in attività in dismissione.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta un saldo di euro 809 migliaia (euro 1.295 migliaia nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni per servizi		
Altre attività	808.592	1.295.026
Totale	808.592	1.295.026

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento a crediti verso il personale, enti previdenziali, alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e titoli, nonché al credito IVA del periodo.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti	373.676.428			111.935.402		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	373.676.428			111.935.402		
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
Totale	373.676.428			111.935.402		
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	373.676.428			111.935.402		
Totale Fair value	373.676.428			111.935.402		

La voce è costituita da due contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Il primo contratto ha come sottostante unicamente contratti di finanziamento stipulati con imprese a valere sull'iniziativa Credito Adesso. L'accordo quadro sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di euro 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad Euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato interamente utilizzato. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione. Il plafond è stato interamente utilizzato nel corso del 2021.

Il valore di bilancio dei debiti verso la BEI è pari ad euro 225.257 migliaia.

Nel corso del 2021 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con Banca Popolare di Sondrio, della durata di 5 anni per complessivi euro 150 milioni, interamente utilizzati, con valore di bilancio pari a euro 148.418 migliaia.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/2/2021				31/12/2020			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	100.199.578	100.361.500			50.163.237	50.871.500		
1.1 strutturate								
1.2 altre	100.199.578	100.361.500			50.163.237	50.871.500		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	100.199.578	100.361.500			50.163.237	50.871.500		

Il saldo è composto dalle 2 emissioni obbligazionarie, entrambe da euro 50 milioni nominali effettuate dalla Società. La prima emissione è del 22 settembre 2017 ad un tasso dell'1,53% per una durata di cinque anni, con rimborso in un'unica soluzione a scadenza. La seconda emissione è del 22 dicembre 2021 ad un tasso fisso del 0,967% per una durata di 4 anni in un'unica soluzione a scadenza. Entrambi prestiti obbligazionari sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre Passività: composizione

La voce presenta un saldo di euro 6.358 migliaia (euro 5.149 migliaia nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Componente	31/12/2021	31/12/2020
Debiti vs fornitori	1.905.519	1.743.318
Altri debiti	4.452.041	3.405.287
Totale	6.357.560	5.148.605

La voce "debiti verso fornitori" comprende debiti verso fornitori e fatture da ricevere per euro 1.280 migliaia, debiti verso Enti Finanziari pari ad euro 625 migliaia relative alle commissioni passive.

Gli "altri debiti" comprendono i "Ratei e Risconti passivi" per euro 317 migliaia, "debiti verso partner" per euro 1.075 migliaia, "debiti verso enti previdenziali e ritenute" per euro 1.224, debiti verso il personale e collaboratori per euro 1.826 migliaia, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	1.882.368	1.689.721
B. Aumenti	92.860	233.625
B.1 Accantonamento dell'esercizio	92.860	83.122
B.2 Altre variazioni in aumento		150.503
C. Diminuzioni	-188.170	-40.977
C.1 Liquidazioni effettuate	-130.537	-39.433
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-57.633	-1.544
D. Rimanenze finali	1.787.058	1.882.368

Periodic cost	31/12/2021	31/12/2020
Total service cost	92.860	71.630
Interest cost	- 1.817	12.519
Actuarial gains(losses)	- 55.816	149.475
Total periodic cost	35.227	233.624

9.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2021 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali fissate pari al 3,88% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, in base ai dati forniti dalla Società, sono poste pari al 1,00% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 44,70%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri Ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	2,81%
Tasso di inflazione	1,75%
Tasso di attualizzazione	0,99%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,44, comma 3).

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 100)

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	30.051	153.647
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	131.180	389.274
4.1 controversie legali e fiscali		225.000
4.2 oneri per il personale	20.000	53.094
4.3 altri	111.180	111.180
Totale	161.230	542.921

I Fondi rischi sono diminuiti complessivamente di euro 382 migliaia rispetto al precedente esercizio, tale diminuzione è dovuta a minori accantonamenti per le svalutazioni per impegni e garanzie in applicazione del principio IFRS 9 pari a euro 123 migliaia, relativamente alle vertenze in materia commerciale e giuslavoristica si registra l'utilizzo del Fondo per euro 33 migliaia per la conclusione di una causa con ex dipendenti ed un rilascio pari ad euro 225 migliaia derivanti da una causa fatta da un cliente, che ha avuto sentenza con pronuncia a favore della Società e che ha visto venir meno il rischio accantonato negli anni precedenti. Il fondo rischi è contabilizzato sulla base dei rischi ritenuti certi o probabili.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			389.274	389.274
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			-258.094	-258.094
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-33.094	-33.094
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			-225.000	-225.000
D. Rimanenze finali			131.180	131.180

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	29.895	155			30.051
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	29.895	155			30.051

SEZIONE 11 – PATRIMONIO (VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170)

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110,120, 130,140,150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	45.065.099	44.729.420
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	715.759	-149.581
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	297.206	335.679
Totale	257.205.887	256.043.341

11.1 Capitale: composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	211.000.000
1.1 Azioni ordinarie	211.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

11.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	7.073.832		37.655.588	44.729.420
B. Aumenti	33.568		302.111	335.679
<i>B.1 Attribuzioni di utili</i>	33.568		302.111	335.679
<i>B.2 Altre variazioni</i>				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	7.107.400		37.957.699	45.065.099

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva OCI, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- la riserva legale ammonta ad euro 7.107.400;
- la riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 15.843.393;
- La riserva statutaria per euro 4.977.356;
- Il fondo rischi statutario per euro 7.101.652;
- Le Riserve *first time adoption* per euro 1.347.771;
- La riserva derivante dall’aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2021
Utile di esercizio	297.206
10% a Riserva legale	29.720
10% a Riserva straordinaria statuta	29.720
10% a Fondo rischi statutario	29.720
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	208.046

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					127.776
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					127.776
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.544.643			1.544.643	2.108.220
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	573.094	5.854.307	11.793	6.439.195	4.367.853
3.1 Crediti verso banche	11.647		11.793	23.440	244.970
3.2. Crediti verso società finanziarie	99.642			99.642	293.740
3.3 Crediti verso clientela	461.805	5.854.307		6.316.112	3.829.143
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	2.117.737	5.854.307	11.793	7.983.837	6.603.849

Gli interessi attivi e proventi assimilati complessivamente sono pari ad euro 7.984 migliaia, si registra un incremento degli interessi pari ad euro 1.380 migliaia (euro 6.604 migliaia al 31 dicembre 2020).

Dai numeri rappresentati, la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, nel 2021 ha subito una diminuzione degli investimenti a favore di un aumento degli impieghi dei finanziamenti attivi (+68%rispetto al 2020).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-551.250	-801.342		-1.352.591	-999.910
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	-551.250			-551.250	-208.820
1.3 Debiti verso società finanziarie					
1.4 Debiti verso clientela					
1.5 Titoli in circolazione		-801.342		-801.342	-791.090
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi					-3.468
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-551.250	-801.342		-1.352.591	-1.003.378

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono agli interessi di competenza per il prestito ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti e dalla Banca Popolare di Sondrio, mentre gli interessi su titoli in circolazione sono relativi al prestito obbligazionario in essere al 31 dicembre 2021.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:	12.296.620	11.686.090
- gestione fondi per conto terzi	12.296.620	11.686.090
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (da specificare)	996.023	1.256.221
Totale	13.292.643	12.942.311

I compensi relativi alla gestione Fondi per conto terzi includono tutte le commissioni per la gestione dei Fondi Europei e quota parte del contributo di funzionamento attribuibile alla gestione dei Fondi regionali.

Le altre commissioni comprendono sia i compensi su incarichi di assistenza tecnica europei e progetti europei, sia quota parte del contributo di funzionamento attribuibile agli incarichi regionali di assistenza tecnica.

La L. 4 agosto 2017 n. 124 (art. 1 commi 125-129) prevede l'obbligo ai soggetti che abbiano ricevuto "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere nell'anno precedente" da pubbliche amministrazioni di rendere pubblici tali importi mediante l'indicazione degli importi delle somme ricevute nel corso dell'anno di riferimento nella nota integrativa del bilancio di esercizio,

A questo proposito, Finlombarda nel 2021 ha incassato da Regione Lombardia euro 12.848.633 a titolo di commissioni per l'attività di assistenza tecnica e di gestione dei fondi regionali ed europei (per fatture relative all'esercizio di riferimento e precedenti)⁵.

⁵ A tale importo si aggiungono euro 273.187 relativi a contributi (quota Finlombarda) ricevuti dalla Commissione Europea per specifici progetti.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2021	31/12/2020
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)	-123.449	-315.272
Totale	-123.449	-315.272

La voce d "altre commissioni", pari ad euro 123 migliaia (euro 315 migliaia al 31.12.2020), è costituita principalmente da euro 10 migliaia relative a commissioni passive riconosciute agli Istituti credito da corrispondere alle banche convenzionate per la collocazione dei finanziamenti "Credito Adesso", da euro 58 migliaia per commissioni per mancato utilizzo della provvista BEI, commissioni passive COSME per euro 20 migliaia, commissioni sul collocamento della nuova emissione obbligazionaria euro 20 migliaia e per euro 15 migliaia da commissioni bancarie.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2021		31/12/2020	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		110.570		263.123
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale		110.570		263.123

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi (euro 111 migliaia) derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR ANIMA presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2021			31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.027	-19.528	-15.106	8.784	-37.796	-29.013
1.1 Crediti verso banche	634		634	5.687		5.687
1.2 Crediti verso società finanziarie	3.393		3.393			
1.3 Crediti verso clientela	395	-19.528	-19.133	3.096	-37.796	-34.700
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	185.658	-143.419	42.239	790.748	-917.356	-126.608
2.1 Titoli di debito	185.658	-143.419	42.239	790.748	-917.356	-126.608
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	189.686	-162.948	27.133	799.532	-955.152	-155.621
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	16.628	250.684	-285.342	-287	-18.317
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	16.628	250.684	-285.342	-287	-18.317
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	16.628	250.684	-285.342	-287	-18.317

SEZIONE 8 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-488.343										-488.343	15.253
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	-488.343										-488.343	15.253
B. Crediti verso società finanziarie							539				539	20.137
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti							539				539	20.137
C. Crediti verso clientela	-2.197.897	-754.079		-142.227			1.772.042	27.025	168.110		-1.127.026	-3.152.447
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	-2.197.897	-754.079		-142.227			1.772.042	27.025	168.110		-1.127.026	-3.152.447
Totale	-2.686.240	-754.079		-142.227			1.772.581	27.025	168.110		-1.614.830	-3.117.057

*Le rettifiche inserite nella voce crediti verso banche - altri crediti, sono relative alla voce patrimoniale "Cassa e disponibilità liquide"

Le rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie al costo ammortizzato sono pari ad euro -1.615 migliaia, di cui euro -488 migliaia di rettifiche 'forfettarie' sui conti correnti ed euro -1.152 migliaia di rettifiche 'forfettarie' stage 1 e Stage 2 (Performing) e riprese di valore analitiche per euro 26 migliaia. A fronte di rettifiche stage 1 e stage 2 per euro -2.952 migliaia, si registrano riprese di valore per euro 1.800 migliaia, mentre per le rettifiche analitiche (stage 3) si registrano rettifiche di valore pari a euro -142 migliaia a fronte di riprese di valore per euro 168 migliaia. L'effetto è dovuto essenzialmente al considerevole aumento dell'outstanding (+68% rispetto al 2020) ed all'aumento del saldo dei conti correnti, decuplicato rispetto allo scorso anno.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	- 36.692	- 95.399					- 132.091	- 644.740
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione								- 99.310
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
4. Nuovi finanziamenti	- 170.172						- 170.172	
Totale	- 206.863	- 95.399					- 302.262	- 744.050

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2021	31/12/2020	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
A. Titoli di debito	-8.618	-426.789		-676.400								-1.111.807	463.324
B. Finanziamenti													
- Verso clientela													
- Verso società finanziarie													
- Verso banche													
Totale	-8.618	-426.789		-676.400								-1.111.807	463.324

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente	-12.979.315	-12.099.550
a) salari e stipendi	-9.234.833	-8.606.100
b) oneri sociali	-2.588.057	-2.434.774
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-124.214	-83.122
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-592.909	-567.852
- a contribuzione definita	-592.909	-567.852
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-439.302	-407.702
2) Altro personale in attività	-476.944	-427.900
3) Amministratori e sindaci	-196.045	-209.922
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-2.778	-7.197
Totale	-13.655.082	-12.744.568

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Numero Medio
Dirigenti	10	12	11
Quadri	58	57	57,5
Impiegati	85	87	86
Totale	153	156	154,5

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Servizi generali	-226.826	-151.888
Servizi di sviluppo	-163.924	-137.636
Consulenze	-723.856	-269.112
Organismo di vigilanza	-19.500	-31.200
Godimento beni di terzi	-762.522	-389.430
Imposte indirette e tasse	-171.036	-141.973
Servizi vari	-790.419	-692.068
Totale	-2.858.083	-1.813.307

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2021 di euro 29.832, i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 24.452.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHI E ONERI

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione:

Descrizione voce	31/12/2021	31/12/2020
Impegni e garanzie rilasciate		
Altri accantonamenti netti		-19.094
Totale		-19.094

Non si evidenziano accantonamenti nell'anno 2021.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	-959			-959
- di proprietà	-959			-959
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze				
Totale	-959			-959

SEZIONE 13 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali	-184.797			-184.797
1.1 Di proprietà	-184.797			-184.797
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-184.797			-184.797

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Altri oneri di gestione	- 406.238	- 160.319

La voce è composto principalmente dallo stralcio del credito fiscale relativo a “rimborso IRES per mancata deduzione IRAP” per complessivi euro 390 migliaia

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Altri proventi diversi	464.389	254.436

L'importo è imputabile principalmente: alla ripresa di precedenti accantonamenti a fondi rischi su impegni irrevocabili in applicazione del principio IFRS9 per euro 124 migliaia, atti transattivi pari a euro 50 migliaia, risarcimenti per euro 22 migliaia, rilascio del fondo rischi per controversie legali pari ad euro 225 migliaia, penali applicate ai fornitori per euro pari ad euro 17 migliaia e rimborsi da Finlombarda SGR per euro 9 migliaia.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	-234.035	-57.916
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		-2
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-21.177	-151.811
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	-255.212	-209.720

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Imponibile Totale	Imposta Totale
Reddito ante imposte	552.418	27,50%	151.915	15.993.573	5,57%	890.842	16.545.991	1.042.757
Onere fiscale teorico	0			5,57%				
Imponibile in diminuzione	-1.751.429	27,50%	-481.643	-11.493.418	5,57%	-640.183	-13.244.847	-1.121.826
Imponibile in aumento	951.329	27,50%	261.616	-298.458	5,57%	-16.624	652.872	244.992
Imponibile fiscale	0	27,50%		4.201.697	5,57%	234.035	4.201.697	234.035
Totale imposte correnti effettive a bilancio	0	27,50%		234.035	5,57%		234.035	

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

La voce non è stata movimentata nel corso del 2021.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

D. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
4) Impegni a erogare fondi	12.906.632	196.145.601
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	12.906.632	196.145.601
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	12.906.632	196.145.601
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	12.906.632	196.145.601

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2021		31/12/2020	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	179.726.005		205.270.260	
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	154.307.117		148.921.330	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	41.380.056		43.498.491	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	1.674.264		7.724.120	
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	2.461.822		5.687.900	
- garanzie e impegni				
Totale	379.549.265		411.102.100	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (98,5%), per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; il fondo gestito per conto di fondazione FLA riguarda la gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria. Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2021	31/12/2020
Totale gestito	727.642.946	767.841.718

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2021	31/12/2020
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	488.052.512	492.587.627
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	224.745.914	261.664.165
- Crediti verso clienti su rate maturate	496.234	516.605
- Crediti diversi	2.225.115	2.124.537
- Versamenti c/garanzia	1.469.373	1.469.373
Totale Regione Lombardia	716.989.147	758.362.307
Gestione Simpler	31/12/2021	31/12/2020
- Depositi in c/c e titoli	295.968	296.261
Totale Gestione Simpler	295.968	296.261

Gestione FLA	31/12/2021	31/12/2020
- Depositi in c/c e titoli	10.354.162	9.179.414
Totale Gestione FLA	10.354.162	9.179.414

Gestione JOP	31/12/2021	31/12/2020
- Depositi in c/c e titoli	3.669	3.736
Totale Gestione Simpler	3.669	3.736

Tabella 1/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65	113.746	0	0	13.451	(8.724)	(349)	896	0	119.019	0	119.019
Mis. 1.1. F	0										133.309
FONDO L.1329/65	(160)	0	0	0	0	(104)	0	0	(264)	0	(264)
Pia (L.1329/65-L.36/88)	0										0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	100.228	0	0	0	0	(67)	0	0	100.161	0	100.161
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	3.418.230	0	(57.252)	416.685	(54.214)	(784)	10.434	0	3.733.097	9.175.876	12.908.974
L.R. 68/86	25.271	0	0	4.436	(290)	(249)	415	0	29.584	625.384	654.967
	629.879										20.308
FRIM START UP D'IMPRESA LINEA 8	2.448.427	0	0	159.750	(22.669)	(332)	882	0	2.586.058	1.397.069	3.983.127
	1.555.952										15.564
FRIM COOPERAZIONE	4.181.418	427.838	0	2.414.835	262.348	641	21.678	0	7.308.758	21.382.892	28.691.650
L.R. 16/93	23.803.456										19.152
	80.596	0	0	3.272	0	(89)	7	0	83.786	515.557	599.343
	518.828										50.082
Fondo Garanzia - L.R. 16/93	1.423.210	0	0	0	0	(112)	0	0	1.423.098	0	1.423.098
	0										0
FONCOOPER	1.057.365	0	0	263.791	(100.204)	(82)	3.654	0	1.224.524	311.170	1.535.694
	568.223										5.455
L.R. 21/2003	6.188.970	0	0	363.241	(16.105)	(160)	4.197	0	6.540.143	1.895.966	8.436.108
Fondo di rotazione	2.258.318										6.238
L.R. 21/2003	494.982	0	0	0	0	(104)	0	0	494.878	0	494.878
F.do Abb. Tassi	0										0
L.R. 21/2003	1.397.749	0	0	0	0	(170)	0	0	1.397.579	0	1.397.579
Fondo garanzia	0										0
L.R. 34/96	753.894	0	0	2.873.045	(2.775.377)	(118)	(2.422)	0	849.022	1.501.628	2.350.650
	4.350.344										12.202
L.R.34/96 abbat. Tassi	1.171.891	0	0	0	0	(189)	0	0	1.171.701	0	1.171.701
	0										0
Fondo di Garanzia 34/96	7.247.875	0	(63.203)	0	0	(190)	0	0	7.184.482	0	7.184.482
	0										
	1.428.816										1.428.816
Fondo Gar. Istituti	3.084.016	0	0	0	0	0	0	0	3.084.016	0	3.084.016
	0										

Tabella 2/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
OB2 Imprese artigiane	286.929 73.580	0	0	0	0	(66)	0	(9.960)	276.903	73.580	350.483 0
OB2 Imp.art. F.do garanzia	206.917 0	0	0	0	0	77	0	0	206.994	0	206.994 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	87.542 1.403.171	0	0	24.435	0	(242)	5.039	0	116.774	1.378.917	1.495.691 8.610
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	6.446.846 4.104.467	0	0	141.427	(13.741)	(521)	(2.920)	(56.892)	6.514.199	3.965.522	10.479.721 113.461
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	10.695.764 23.291.424	(12.168.819)	0	11.268.619	86.785	(777)	71.966	0	9.953.538	12.028.794	21.982.332 26.645
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	82.955 17.069 40.557	0	0	6.709	0	(78)	0	0	89.586 0 0	10.476	100.061 0 40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	656.926 168.370	0	0	0	0	(68)	0	(61.530)	595.329	168.370	763.699 564
LR.35/96	7.822.250 2.368.055	0	0	87.498	(25.388)	(367)	5.290	0	7.889.284	2.275.923	10.165.207 77.671
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	13.280.332 0	0	0	0	0	(112)	0	0	13.280.220	0	13.280.220 0
FONDO NEXT II	42.405 0	0	0	0	0	(104)	0	0	42.301	0	42.301 0
FRIM-FESR	38.729.235 11.454.984	(22.645.068)	0	3.760.179	(1.031.752)	4.157	30.340	0	18.847.091	7.698.792	26.545.883 87.273
LR 35/96 Mis. D2	152.693 184.250	0	0	0	0	(355)	0	0	152.338	184.250	336.588 1.423
Bando Fondo Sostegno Affitti	(312) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(416)	0	(416) 0
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	3.411.523 0	(960.398)	0	14.359	0	(108)	0	0	2.465.376	0	2.465.376 2.373
BANDO ALER	16.473.871 0	(9.296.985)	0	0	0	(195)	0	0	7.176.690	0	7.176.690 0
CONTRIBUTO CASE ALER	1.606.570 0	(64.576)	0	0	0	(107)	0	0	1.541.888	0	1.541.888 0

Tabella 3/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	12.347 0	0	0	0	0	(216)	0	0	12.131	0	12.131 21.247
L.R. 9/91	36.575 29.870	0	0	7.049	(0)	(76)	(165)	0	43.382	22.852	66.235 332
L.R. 31/96	(330) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(434)	0	(434) 0
L.R. 23/1999	612.978 0	0	0	0	0	(104)	0	0	612.874	0	612.874 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	438.030 0	0	0	0	0	(104)	0	0	437.926	0	437.926 0
F.do Infrastrutture Docup Ob. 2	(6.963.887) 46.569.907	(5.885.037)	0	6.491.586	331.789	(82)	(2.808)	0	(6.028.440)	40.081.166	34.052.726 0
Fondo rotativo Infrastrutture	11.160.714 15.163.087	(4.211.836)	0	1.180.125	(208.025)	(1.266)	0	0	7.919.712	13.982.962	21.902.675 0
L.R. 26/2002	386.034 698.537	0	0	308.627	(112.221)	(794)	4.406	0	586.052	390.515	976.566 1.675
LR 35/96 art. 6 c 1 VOUCHER	(587) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(691)	0	(691) 0
MEZZANINO	(523) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(627)	0	(627) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 3	(247.429) 0	0	0	0	0	(434)	0	0	(247.863)	0	(247.863) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 4	11.046 0	0	0	0	0	0	0	0	11.046	0	11.046 0
L.R. 35/86 INTEC 3 e 4	242.337 0	0	0	0	0	0	0	0	242.337	0	242.337 0
L. 215 - V Bando Risorse agg.	(53) 0	0	0	55.607	0	(112)	0	0	55.442	0	55.442 262.549
L.R. 13/2000 P.I.C.	96.525 111.614	3.408	0	3.385	0	(79)	(7)	0	103.232	108.259	211.491 55.386
L.R. 13/2000 BANDO 2006	20.979 82.102	0	0	1.040	0	(69)	0	0	21.950	81.072	103.022 85.041

Tabella 4/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
L.R. 19/2004-LR 35/95	603.880	0	0	580.534	(138.464)	(971)	307	0	1.045.287	890.656	1.935.943
Fondo rotazione	1.471.190										0
L.R. 19/2004-LR 35/95	114.189	0	0	0	0	(104)	0	0	114.085	0	114.085
Fondo garanzia	0										0
L.R. 35/95	4.035.820	0	(121.500)	1.653.439	(308.299)	(891)	481	0	5.259.049	5.491.589	10.750.638
CULTURA 2008	7.053.903										6.297
FSE SOVVENZIONE	(534)	0	0	0	(0)	(104)	0	0	(638)	0	(638)
Globale	0										0
FONDO L.598/94	(407.605)	0	0	0	0	(104)	0	0	(407.709)	0	(407.709)
Pia (L.140/97 - L.598/94)	0										0
FONDO L.598/94	1.249	0	0	0	0	(104)	0	0	1.145	0	1.145
Pia New Economy	0										0
FONDO L.598/94	(674)	0	0	0	0	(104)	0	0	(778)	0	(778)
Pia Intec 4	0										0
L.R. 13/00	240.298	0	0	0	0	(67)	0	0	240.231	6.543	246.774
BANDO PICCOLI COMUNI	6.543										46
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	906.854	0	0	623.417	(196.574)	(232)	5.668	0	1.339.133	1.004.892	2.344.025
Fondo socio sanitario	1.627.626										1.884
	153.209	0	0	0	0	(68)	0	0	153.141	0	153.141
	0										0
FIMSER	(13.189.436)	6.585.192	(3.289.894)	0	3.513	(383)	0	0	(9.891.008)	275.515	(9.615.493)
	275.515										1.267
BANDO SERVIZI	(202)	0	0	0	0	(67)	0	0	(269)	24.195	23.926
LR 1/07	24.195										122
ASSE 1 INNOVAZIONE MIS. 1.5	(637)	0	0	0	0	(226)	0	0	(863)	110.136	109.273
	110.136										1.227
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	(366)	0	0	0	0	(275)	0	0	(641)	69.340	68.699
	69.340										20.166
ADP ASSE 1 MISURA A-B	(307)	0	0	0	0	(104)	0	0	(411)	0	(411)
	0										0
BANDO P.I.P.	7.097	0	0	627	0	(70)	0	0	7.655	120.466	128.121
	121.093										816
P.I.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	45.137	0	0	0	0	(67)	0	0	45.070	50.149	95.220
	50.149										268
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	3.295.938	0	0	1.229.584	11.619	(845)	59.838	0	4.596.134	5.814.204	10.410.338
	7.081.977										77.572
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	962.285	0	0	796	0	(112)	213	0	963.182	0	963.182
	0										247.752
LR13/2000 Bando INNOVA RETAIL (2010)	4.013	0	0	0	0	(104)	0	0	3.909	0	3.909
	0										0
FONDO SEED	298.643	(41.693)	0	299.386	(253.693)	(68)	(3.400)	0	299.175	0	299.175
	277.600										0

Tabella 5/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
L.R. 19/2004-LR 35/95	603.880	0	0	580.534	(138.464)	(971)	307	0	1.045.287	890.656	1.935.943
BANDO MODA 2008	1.635.738 0	0	0	0	0	(76)	0	0	1.635.661	0	1.635.661 78.112
BANDO MODA 2009	1.159.480 4.065	0	0	4.065	0	(77)	0	0	1.163.468	0	1.163.468 0
START UP MODA-TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI	198.264 0	0	0	0	0	(104)	0	0	198.160	0	198.160 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 1	(740) 0	0	0	0	0	(178)	0	0	(918)	0	(918) 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 2	47.626 0	0	0	0	(4.470)	(69)	0	0	43.087	0	43.087 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 3	99.930 0	0	0	0	0	(104)	0	0	99.826	0	99.826 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 4	880 0	0	0	0	0	(104)	0	0	776	0	776 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 5	27.239 0	0	0	0	0	(104)	0	0	27.135	0	27.135 0
L.R. 21/2008 sale spettacoli	3.287.028 1.176.646	(318.244)	(9.843)	400.175	(125.080)	(428)	992	0	3.234.599	777.280	4.011.879 181
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	418.701 0	0	0	0	0	(67)	0	0	418.634	0	418.634 0
Skypass Lombardia	37.680 0	0	0	0	0	(225)	0	0	37.454	0	37.454 184.687
L.R. 14/2007 AT. 3	12.776.077 0	(240.000)	0	0	0	(107)	0	0	12.535.970	0	12.535.970 0
FONDO JEREMIE FESR	18.277.837 0	0	7.930	0	0	68.543	0	0	18.354.309	0	18.354.309 0
FONDO JEREMIE FSE	4.273.631 0	0	4.000	0	0	8.795	0	0	4.286.425	0	4.286.425 0
FONDO JEREMIE FSE 2010	391.562 0	0	0	0	0	(180)	0	0	391.382	0	391.382 0
FONDO JEREMIE FSE 2010 Garanzia	509.314 0	0	0	0	0	(128)	0	0	509.186	0	509.186 0
DGR 7025/08 ESPRESSIONI DI INTERESSE	355.262 391.199	0	0	5.910	(5.910)	(145)	0	0	355.117	385.289	740.406 81.966

Tabella 6/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
L.R. 19/2004-LR 35/95	603.880	0	0	580.534	(138.464)	(971)	307	0	1.045.287	890.656	1.935.943
BANDO MODA 2008	1.635.738 0	0	0	0	0	(76)	0	0	1.635.661	0	1.635.661 78.112
BANDO MODA 2009	1.159.480 4.065	0	0	4.065	0	(77)	0	0	1.163.468	0	1.163.468 0
Fondo Garanzia MIL	1.153.309 0	0	(19.362)	0	0	(831)	0	0	1.133.116	0	1.133.116 0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	389.322 0	3.785.943	(4.449.833)	375	1.967	(1.674)	(43)	0	(273.944)	0	(273.944) 3.306
Turismo Mis. A-B	111.303 176.019	0	0	0	0	(263)	0	0	111.039	176.019	287.058 90.900
Turismo Mis. C	266.966 488	0	0	325	0	(299)	(325)	0	266.666	163	266.829 51
BANDO MIUR	7.841.994	0	0	12.020	(6.033)	34.634	46	0	7.882.661	465.567	8.348.228
ESPRESSIONI DI INTERESSE	477.587										3.002
BANDO MIUR	32.910.523	0	0	1.049.252	(125.604)	9.991	3.401	0	33.847.562	1.080.516	34.928.078
FRIM FESR	2.127.748										3.536
BANDO MIUR	17.827.128	(283.848)	0	708.586	(79.680)	(91.321)	1.868	0	18.082.732	1.439.589	19.522.321
FAR FIN	2.144.683										7.312
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	463.128 68.799	0	0	40.412	(1.682)	(147)	174	0	501.885	28.387	530.272 0
FINTER	648.204 128.247	0	0	38.081	(6.566)	(277)	33	0	679.473	90.380	769.853 440
BANDO FONDO AREE VERDI	2.555.741 0	0	(634.791)	0	0	(144)	0	0	1.920.806	0	1.920.806 0
F.DO PROD. CINEMATOGRAFICA	257.001 0	0	0	0	0	(104)	0	0	256.897	0	256.897 0
FONDO CINEMA	191.376 0	0	0	0	0	(283)	0	0	191.093	0	191.093 0
BIOMEDICA NERVIANO	(381) 0	0	0	0	0	0	0	0	(381)	0	(381) 0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	569.764 49.231	0	0	20.959	(6.232)	(243)	112	0	584.360	28.279	612.639 0
FONDO ANTIUSURA	9.515 0	0	(8.501)	0	0	(106)	0	0	908	0	908 0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	3.522.705 0	(1.900.000)	(981.946)	17.549	(5.693)	(332)	1	0	652.284	0	652.284 331.215
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	12.404.820 19.277.157	0	(49.000)	5.669.930	(2.613.457)	36.333	13.976	(236.046)	15.226.556	13.656.226	28.882.781 1

Tabella 7/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
F.DO DIGITALIZZAZIONE	304.228 0	0	0	0	0	(104)	0	0	304.124	0	304.124 0
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	(102.105) 0	13.150.162	(6.237.376)	0	(67.637)	(316)	0	0	6.742.728	0	6.742.728 0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	15.313 0	0	0	0	0	(104)	0	0	15.209	0	15.209 0
F.DO DRIADE	216.004 0	0	0	0	(10.380)	(105)	0	0	205.520	0	205.520 0
BANDO COMPENSORI SCIISTICI 2015	863.871 1.362.360	0	0	607.010	(225.988)	(431)	4.757	0	1.249.221	757.195	2.006.416 702
BANDO CTS	367.789 78.547	0	0	34.490	(8.859)	(350)	53	0	393.123	44.109	437.232 400
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	9.844.378 0	(8.120.000)	0	0	0	(107)	0	0	1.724.271	0	1.724.271 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.064.757 0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.064.653	0	1.064.653 0
F.DO ERGON	100.393 0	0	0	0	0	(208)	0	0	100.185	0	100.185 0
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	417.772 0	0	(150.000)	0	0	(226)	0	0	267.546	0	267.546 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	(1.906.755) 0	0	0	8.090	0	(128)	383	0	(1.898.411)	0	(1.898.411) 1.368
FRIM	133.461	0	0	87.915	(39.200)	(216)	0	0	181.961	148.382	330.343
FIERE	235.362										988
B.DO SALVAGUARDIA	2.663.365	0	0	156.685	(42.665)	(247)	0	0	2.777.138	1.113.450	3.890.588
TERRIT. CULTUR. SISMA MN	1.270.135										0
BANDO IMPIANTI DI RISALITA	359.158 258.238	0	0	34.816	(4.473)	(223)	196	0	389.474	223.380	612.854 175.248
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	(200.964) 820.781	0	0	359.422	(16.681)	(286)	708	0	142.200	461.060	603.260 1.056
MIUR FAR CONTRIBUTI	11.170.933 0	(326.810)	0	326.810	0	41.636	0	0	11.212.569	0	11.212.569 90.894
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	75.035 0	0	0	(3.443)	168	(138)	(847)	0	70.775	0	70.775 144.335
F.EDILIZIA SCOLASTICA	12.997.581 7.220.182	(171.406)	(408.349)	647.149	52.139	(440)	0	0	13.116.674	6.981.382	20.098.056 0

Tabella 8/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
CREDITO IN CASSA	292.393	0	0	0	0	(104)	0	0	292.289	0	292.289
ABBATTIMENTO TASSI	0										0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	(193.957)	0	0	1	(1)	(183)	0	0	(194.140)	0	(194.140)
VOUCHER BREVETTI MISURA E 2013	397.590	(397.507)	0	0	0	(83)	0	0	(0)	0	(0)
BANDO CULTURA 2013	1.075.546	0	(173.299)	362.636	(29.506)	(298)	0	0	1.235.080	3.362.747	4.597.827
BANDO TAXI 2013	3.595.409	3.176	0	0	0	(106)	0	0	3.018	0	3.018
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	(52)										0
ANTICIPAZIONE SOCIALE	1.222.571	0	(76.217)	1.032	0	(109)	61	0	1.147.338	0	1.147.338
VOUCHER BREVETTI MIS. F 2014	0										35.978
FRIM FESR 2020	872.747	0	0	0	0	(104)	0	0	872.643	0	872.643
ANTICIPAZIONE ASAM	2.087.047	(2.086.968)	0	0	0	(80)	0	0	(0)	0	(0)
FONDO DESIGN COMPETITION	0										0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	15.293.651	0	0	2.952.023	(861.706)	(9.594)	69.173	(47.337)	17.396.209	8.764.173	26.160.382
BANDO DIGITALE MODA	11.738.453										44.296
BANDO EDICOLE	142.578	0	0	0	0	(104)	0	0	142.474	0	142.474
PROGETTO MINIBOND	0										0
FONDO CONTROGARANZIE	5.999	0	0	0	0	(104)	0	0	5.895	0	5.895
VOUCHER BREVETTI MIS. F 2014	0										0
FRIM FESR 2020	(271.559)	271.637	0	0	0	(104)	0	0	(26)	0	(26)
ANTICIPAZIONE ASAM	0										0
FONDO DESIGN COMPETITION	(312)	0	0	0	0	(104)	0	0	(416)	0	(416)
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	0										0
BANDO DIGITALE MODA	219.706	0	0	0	0	(104)	0	0	219.602	0	219.602
BANDO EDICOLE	0										0
PROGETTO MINIBOND	(8)	0	0	0	0	(104)	0	0	(112)	0	(112)
FONDO CONTROGARANZIE	0										0
FONDO CONTROGARANZIE	30.764.039	(4.000.000)	(338.061)	0	0	(308.125)	0	(96.720)	26.021.133	0	26.021.133
	0										0

Tabella 9/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
F.DO STRUMENTI MUSICALI	34.223 0	0	0	0	0	(104)	0	0	34.119	0	34.119 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	10.409.032 3.507.162	(7.565.000)	(329.787)	1.014.125	(341.936)	(101.104)	35.507	(80.688)	3.040.149	2.839.051	5.879.199 19.520
F.DO CALAMITA' NATURALI	(312) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(416)	0	(416) 0
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	6.574 0	0	0	0	0	(104)	0	0	6.470	0	6.470 0
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	1.611.587 3.403.570	0	(186.630)	296.113	(133.794)	(373)	0	0	1.586.903	3.247.429	4.834.332 0
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	1.429.873 1.131.322	0	(658.937)	29.878	5.010	(132)	0	0	805.692	1.595.647	2.401.338 0
FONDO FREE	12.271.132 7.743.583	0	(1.676.811)	486.209	(44.359)	(27.715)	0	(20.866)	10.987.590	8.934.185	19.921.775 0
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016	563.773 788.372	(663.999)	(119.038)	100.756	4.347	(132)	0	0	(114.294)	747.136	632.842 0
Fondo per le Imprese Agricole	628.961 15.911.708	8.837.950	(4.733.464)	690.718	(539.491)	(340)	91.894	(63.024)	4.913.205	19.955.135	24.868.340 0
Fondo per Garanzia Al Via	65.334.077 0	10.215.680	158.257	0	0	(40.899)	0	(215.680)	75.451.434	0	75.451.434 0
Fondo Ricerca e Innovazione	462.402 0	0	(261.519)	0	0	(112)	0	0	200.771	0	200.771 0
Bando Stoa	200.623 0	0	0	0	(100.000)	(86)	0	0	100.537	0	100.537 30.295
Bando Impianti Sporti Pubblici	10.896 0	(125.000)	0	0	0	(71)	0	0	(114.175)	0	(114.175) 0
Bando Edilizia Scolastica	(9.349.709) 2.572.732	0	0	290.449	73.508	(142)	0	0	(8.985.893)	2.282.283	(6.703.610) 0
Store Revolution	357.124 0	1.375.910	(1.690.394)	0	(1.466)	(342)	0	0	40.832	0	40.832 0
Bando faber	316.015 0	0	(246.781)	0	(1.133)	(114)	0	0	67.987	0	67.987 0
Fondo per il sostegno al Credito (Nuovo Frim Coop)	(5.571) 2.116.779	1.592.134	(1.525.142)	368.233	(112.246)	(389)	23.476	0	340.495	3.274.046	3.614.542 0

Tabella 10/10 Movimenti esercizio 1.1.2021 – 31.12.2021 e consistenze patrimoniali al 31.12.2021

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2020	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2021 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2021	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista
Bando Lombardia to Stay	(346.015) 0	2.109.431	(919.600)	0	97.259	(112)	0	0	940.963	0	940.963 0
Frim Fesr II Ricerca e Sviluppo	5.055.449 2.445.962	41.323	(1.002.712)	62.848	(70.755)	(411)	14.955	(41.323)	4.059.374	3.385.843	7.445.218 0
Fondo Linea per Internazionalizzazione	917.391 2.332.388	3.280.703	(3.087.157)	115.437	(52.038)	(78)	0	(30.703)	1.143.555	5.304.108	6.447.663 0
Fondo Bei Abbattimento Tassi /Credito Evolution	3.768.370 0	4.253.000	(4.801.093)	0	(17.466)	(359)	0	0	3.202.452	0	3.202.452 0
Bando Faber 2020	(16) 0	7.194.027	(7.185.969)	0	0	(547)	0	0	7.495	0	7.495 0
Bando Distretti del Commercio per la ricostruzi Territor.	2.439.621 0	3.463.473	(5.899.293)	0	0	(494)	0	0	3.307	0	3.307 0
Reattivi contro il Covid	4.231.643 0	3.501.973	(7.733.616)	0	0	(159)	0	0	(159)	0	(159) 0
ARCHE' 2020	0 0	182.635	0	0	0	(66)	0	0	182.569	0	182.569 0
Fondo per la ripresa degli Enti Locali	17.567.670 0	250.370.849	(243.814.737)	0	0	(8.633)	0	0	24.115.148	0	24.115.148 0
AL VIA – Contributo	0 0	4.279.904	0	0	0	(162)	0	0	4.279.742	0	4.279.742 0
Anticipazione sociale 2020	0 0	0	0	0	0	(50)	0	0	(50)	0	(50) 0
Bei Abbattimento Tassi Credito Evolution (Risorse FSC)	0 0	35.000.000	(23.644.543)	0	0	(235)	0	0	11.355.222	0	11.355.222 0
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	0 0	0	(82.800)	(9)	0	(33)	9	0	(82.833)	82.800	(33) 9
Programma Infrastrutture	0 0	20.209.163	(14.600.930)	0	0	(225)	0	0	5.608.009	0	5.608.009 0
Fondo Per Interv. a sostegno del Tessuto Economico degli Enti Locali	0 0	19.769.975	(19.090.251)	0	0	(851)	0	0	678.874	0	678.874 0
Misura Patrimonializzazione	0 0	9.000.000	(6.074.371)	0	0	(81)	0	0	2.925.548	0	2.925.548 0
Gestione Tesoreria	23.718.938 0	(7.027.484)	0	0	0	1.015.863	0	0	17.707.317	0	17.707.317 0
TOTALI	492.587.627 261.664.165 1.469.373	320.404.807	(366.263.815)	51.247.965	(10.037.478)	599.626	474.549	(960.770)	488.052.512	224.745.914	712.798.426 2.721.349 1.469.373

(*) è comprensiva del delta fair value e ratei attivi

(**) nella colonna interessi su finanziamenti sono ricompresi anche gli interessi di mora dei contributi revocati

(***) La colonna disponibilità saldi al 31.12.2021 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a Euro 167.787.284,30

4.5. - Gestione JOP e Fondazione Lombardia per L'ambiente (FLA) e Simpler

Movimenti Esercizio 01.01.2021 - 31.12.2021

Denominazione	Disponib. Saldi al 31.12.2020	Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni almprese Finanziamenti	Rientri	Interessi Proventi su c/c e titoli e spese di gestione	Rimborsi effettuati	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2021	Finanz.in essere al 31.12.2021	Saldi situazione patrimoniale
JOP	3.736	0	0	0	(67)	0	0	3.669	0	3.669
Fondazione Lombardia per l'ambiente	9.179.414	932.542	0	0	242.205	0	0	10.354.162	0	10.354.162
Simpler	296.261	0	0	0	(292)	0	0	295.968	0	295.968
TOTALI	9.479.411	932.542	0	0	241.846	0	0	10.653.799	0	10.653.799

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

Effettuando raccolta di denaro presso il pubblico, l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 8%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, polizze assicurative e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Società sopporterebbe in caso di *default* della controparte. La Società persegue l'obiettivo di contenere il rischio di credito, oltre che tramite un'adeguata valutazione del merito creditizio, anche attraverso l'acquisizione di garanzie.

Con riferimento alla particolare situazione congiunturale legata all'emergenza COVID 19, che ha caratterizzato anche l'anno 2021 si segnala, a fronte del maggiore rischio rilevato nell'attività di valutazione finalizzata alla concessione di nuovi crediti un forte aumento dell'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia ex l. 662/96. Nello specifico l'incidenza di crediti garantiti dal Fondo Centrale è aumentata dal 2,3% a fine 2019 all'11,6% a fine 2020, sino a 32,6% a fine 2021.

Con riferimento alle iniziative intraprese a fronte della particolare situazione, le imprese finanziate hanno potuto beneficiare di due diverse forme di moratoria:

- moratoria regionale, per la quale i soggetti finanziati hanno potuto presentare domanda sino al 31 marzo 2021;
- moratoria “Cura Italia” e successive proroghe governative fino all’ultima disposta dal D.L. Sostegni Bis, n. 73 del 25 maggio 2021 che consentiva entro il 15 giugno 2021 di presentare proroga di sospensione, per i finanziamenti già oggetto di moratoria “Cura Italia”, fino alle rate in scadenza entro il 31 dicembre 2021.

Alla data del 31 dicembre 2021 l’ammontare delle moratorie ancora attive è pari a euro 6.118 migliaia (corrispondente al valore di bilancio di euro 6.185) interamente riferite alla moratoria “Cura Italia”.

La valutazione dei crediti concessi è effettuata secondo quanto previsto dal principio IFRS9. Con riferimento ai crediti in bonis in particolare vengono classificati come “stage 2”, ossia come crediti che presentano un significativo incremento del rischio rispetto alla data di concessione e per i quali la svalutazione viene quindi determinata con orizzonte lifetime, i crediti che presentano una serie di indicatori di rischio appositamente codificati sulla base in particolare dell’andamento del rating di monitoraggio, della regolarità del rapporto e delle informazioni reperibili dalla Centrale rischi e dalla CCIAA nonché ad alcuni indicatori di bilancio. Per rischi di importo più elevato la classificazione è determinata mediante un’analisi più completa ed accurata. A ciascuna posizione è infine associato un accantonamento sulla base dello specifico livello di rischio attribuito in funzione del rating di monitoraggio e con una calibrazione delle curve marginali delle PD sulla base dei tassi di default rilevati storicamente. Per gli accantonamenti 2021, visto il perdurare di uno scenario critico rispetto agli anni antecedenti al 2020, in via prudenziale si è ritenuto opportuno calibrare le curve delle PD marginali valori più elevati della serie storica dei tassi di default degli ultimi 3 anni, prendendo a riferimento gli anni precedenti.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate tramite il monitoraggio dei crediti effettuato con sistematicità dall’Ufficio Monitoraggio e Recupero all’interno della Direzione Credito, con il supporto del sistema informativo integrato. Il monitoraggio consente di rilevare tempestivamente

eventuali situazioni di anomalia e quindi di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie in differenti stati gestionali, aventi un ordine crescente di probabilità di insolvenza in base all'evidenziazione dei segnali di rischio intercettati. Le posizioni deteriorate sono anche oggetto di revisione annuale allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della svalutazione, valutare il presupposto per il passaggio a perdita e monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito svolte direttamente o per il tramite di intermediari finanziari convenzionati.

Su base mensile, la Direzione Credito predispose un report in cui rappresenta all'organo amministrativo l'andamento del credito sui finanziamenti contenente il profilo di rischio (classificazione) delle posizioni creditizie, le principali informazioni sulla composizione del Portafoglio crediti e i cambiamenti rilevati nel tempo. Con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, nel report se ne rappresenta l'andamento anche scomponendo le variazioni del valore complessivo nelle varie componenti: variazione effetto di nuove posizioni deteriorate, variazione per posizioni rientrate in bonis o estinte e riduzioni a seguito di incassi derivanti dalle iniziative di recupero poste in essere (escussione di garanzie, piani di rientro, riparti da procedure concorsuali o accordi stragiudiziali).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Impieghi probabili	Posizioni scadute detentive	Posizioni scadute non detentive	Posizioni non detentive	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	919.034	151.899	38.283	5.193.082	416.787.303	423.089.601
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		75.600			75.037.542	75.113.142
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2021	919.034	227.499	38.283	5.193.082	491.824.845	498.202.744
Totale 31/12/2020	1.256.667	963.232	7.406	153.044	362.379.196	364.759.546

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comprensione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.519.407	5.410.190	1.109.216	0	426.900.926	4.920.541	421.980.385	423.089.601
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	756.000	680.400	75.600	0	75.766.936	729.394	75.037.542	75.113.142
3. Attività finanziarie designate al fair value					X	X		
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					X	X		
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2021	7.275.407	6.090.590	1.184.816		502.667.861	5.649.934	497.017.927	498.202.744
Totale 31/12/2020	8.591.234	6.367.928	2.223.306	5.579	367.201.050	4.103.696	363.097.354	365.320.659

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comprensione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2020

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.127.448	0	0	65.635	0	0	0	0	1.109.216			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							75.600					
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2021	5.127.448			65.635			75.600		1.109.216			
Totale 31/12/2020	76.055			76.989			726.994		1.500.311			1.500.311

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate			Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale							
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione		di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione		di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali		di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originarie		
Rettifiche complessive iniziali	51.309	3.572.483	247.534					200.110	83.569						6.363.928	4.000												153.647				10.676.581
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																																
Cancellazioni diverse dai write-off	488.343	420.893	-191.044					727.054	589.336						-953.738	676.400																
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)																																
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																																
Cambiamenti della metodologia di stima																																
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																																
Altre variazioni																																
Rimanenze complessive finali	539.652	3.993.376	56.489					927.164	672.904						5.410.190	680.400											29.895	155			12.310.227	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																																
Write-off rilevati direttamente a conto economico																																

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.893.911	4.487.519	55.133		111.879	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31/12/2021	9.893.911	4.487.519	55.133		111.879	
Totale 31/12/2020	5.149.771	20.886.203	40.563		239.589	9.052

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	3.690.609					
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	3.690.609					
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 oggetto di altre misure di concessione						
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 oggetto di altre misure di concessione						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2021	3.690.609					
Totale 31/12/2020	4.250.337	6.482.758				

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Restitute di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	217.209.809	217.209.809			539.652	539.652				216.670.156
A.2 ALTRE										
a) Solvenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	46.793.993	26.115.181	20.678.811		688.217	15.313	672.904			46.105.776
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE A	264.003.801	243.324.990	20.678.811		1.227.869	554.965	672.904			262.775.932
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
TOTALE B										
TOTALE A+B	264.003.801	243.324.990	20.678.811		1.227.869	554.965	672.904			262.775.932

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		726.994	
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessioni C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 Altre variazioni in diminuzione		-726.994	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		-726.994	

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			4.000			
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione			-4.000 -4.000			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate						

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	5.949.068				5.949.068	5.030.034				5.030.034		919.034
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	571.392				571.392	432.870				432.870		138.522
b) Inadempienze probabili	1.262.976				1.262.976	1.035.477				1.035.477		227.499
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	57.583				57.583	45.264				45.264		12.320
c) Esposizioni scadute deteriorate	63.656				63.656	25.372				25.372		38.283
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5.299.454	5.231.552	67.903			106.372	104.104	2.268				5.193.062
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	450.574.414	432.470.106	18.104.308			4.855.346	3.930.449	924.896				445.719.069
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	463.149.569	437.701.658	18.172.211	7.275.700		11.052.601	4.034.553	927.164	6.090.894			452.096.968
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	12.906.632	12.884.957	21.675			30.051	29.895	155				12.876.581
a) Non deteriorate												
TOTALE B	12.906.632	12.884.957	21.675			30.051	29.895	155				12.876.581
TOTALE A+B	476.056.201	450.586.615	18.193.886	7.275.700		11.082.652	4.064.448	927.320	6.090.894			464.973.549

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi ^{vi}
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
C. FINANZIAMENTI SCADUTE DETERIORATE										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
D. FINANZIAMENTI NON DETERIORATI										
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI		5.932.340	3.752.777			-206.863	-95.399			9.382.854
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL		2.432.084	3.752.777			-36.692	-95.399			6.052.770
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione		3.500.256				-170.172				3.330.084
d) Nuovi finanziamenti										
TOTALE (A+B+C+D+E)		5.932.340	3.752.777			-206.863	-95.399			9.382.854

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.317.856	543.830	8.229
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento		756.000 756.000	55.133 55.133
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessioni C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione	-940.180 -940.180	-94.438 -94.438	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.377.676	1.205.393	63.362

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	994.324	92.092
B. Variazioni in aumento		4.259.148
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		4.259.148
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-365.348	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 Incassi	-365.348	
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	628.976	4.351.240

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.901.926	658.578	461.179	101.458	823	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento			680.400		24.549	
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	-871.892	-225.708	-106.102	-56.194		
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.030.034	432.870	1.035.477	45.264	25.372	

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti principalmente alle micro/piccole e medie imprese con sede operativa nel territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
		Rettifiche valore	Esposizione netta	Rettifiche valore complessi	Esposizione netta	Rettifiche valore complessi	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessi
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							881.845	4.969.364	37.189	60.670		
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							138.522	432.870				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni							227.499	1.035.477				
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.486.528	3.470	33.768.922	678.079			12.320	45.264				
							38.283	25.372				
							436.241.726	4.915.268	2.183.897	42.980	229.007.010	549.790
Totale (A)	12.486.528	3.470	33.768.922	678.079			437.389.354	10.945.481	2.221.086	103.650	229.007.010	549.790
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
B.1 Esposizioni deteriorate							12.831.549	29.775	45.032	275		
B.2 Esposizioni non deteriorate							12.831.549	29.775	45.032	275		
Totale (B)							12.831.549	29.775	45.032	275		
Totale (A+B) (2021)	12.486.528	3.470	33.768.922	678.079			450.220.903	10.975.257	2.266.118	103.925	229.007.010	549.790
Totale (A+B) (2020)	199.021.904	34.773	42.821.909	198.733			286.110.892	10.270.368	2.046.389	99.783	51.107.134	72.937

9.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio"

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	919.034	5.030.034		
A.2 Inadempienze probabili	227.499	1.035.477		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	38.283	25.372		
A.4 Esposizioni non deteriorate	709.527.863	6.182.983	4.160.221	6.603
Totale (A)	710.712.679	12.273.867	4.160.221	6.603
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate				
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.876.581	30.051		
Totale (B)	12.876.581	30.051		
Totale (A+B) (2021)	723.589.260	12.303.918	4.160.221	6.603
Totale (A+B) (2020)	573.095.992	10.666.825	8.012.236	9.768

9.2bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	918.014	4.733.699		294.599	1.020	1.737		
A.2 Inadempienze probabili	227.499	1.035.477						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	38.283	25.372						
A.4 Esposizioni non deteriorate	597.541.926	5.292.701	33.351.866	737.345	78.043.377	146.524	590.693	6.413
Totale (A)	598.725.723	11.087.249	33.351.866	1.031.945	78.044.397	148.260	590.693	6.413
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.727.107	29.524	149.474	526				
Totale (B)	12.727.107	29.524	149.474	526				
Totale (A+B) (2021)	611.452.830	11.116.773	33.501.340	1.032.471	78.044.397	148.260	590.693	6.413
Totale (A+B) (2020)	513.370.883	10.118.461	24.444.652	497.429	34.435.888	43.171	944.568	7.765

Si precisa che i finanziamenti attivi sono stati erogati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

9.3 Grandi Esposizioni

- Ammontare (esposizione lorda): euro 234.596.486;
- Ammontare (valore ponderato): euro 219.107.400;
- Numero: 6 posizioni, ovvero Banca Intesa, Banco BPM, Banca AKROS (connesso con Banco BPM), Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Sondrio e Arexpo.

Con riferimento alle esposizioni verso istituti di credito, si precisa che l'ammontare è principalmente dovuto alla liquidità presente sui conti correnti intestati alla società e, proprio con riferimento a questi ultimi, al 31 dicembre 2021 si è registrato un temporaneo superamento rispetto al limite del 25% sulla controparte Banca Popolare di Sondrio, prontamente normalizzato il 13 gennaio 2022.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

11 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli emittenti. Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

3.2.1 – Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative con prevalenza di titoli obbligazionari ed è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 ed aggiornamenti successivi (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C).

La Società ha due linee di credito con la Banca Europea degli Investimenti: una per euro 200 milioni non più utilizzabile e un'altra da 242 milioni anch'essa interamente utilizzata. Alla fine del 2021 le due linee hanno un outstanding pari a 225,3 milioni di euro (valore di bilancio). Nel corso del 2021 è stata interamente tirata una nuova linea di finanziamento da euro 150 milioni con la Banca Popolare di Sondrio, con un valore di bilancio pari a euro 148,4 milioni. Nell'attivo ha obbligazioni per 91,3 milioni di euro, conti correnti per 216,7 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati per 401,2 milioni di euro, di cui a tasso variabile per 300 milioni di euro esposti al rischio tasso di interesse e 101,2 milioni a tasso fisso.

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione.

Nel 2017, la Società, ha emesso un Prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo per euro 50 milioni. Il tasso di riferimento è fisso ed il rimborso è previsto a settembre 2022. A dicembre 2021 la società, in virtù del programma EMTN da 500 milioni, ha proceduto con una nuova emissione obbligazionaria pari a nominali euro 50 milioni, a tasso fisso per una durata di 4 anni.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	216.670.156	28.086.208	307.369.240	17.790.285	106.185.609	15.084.574	17.978.849	
1.1 Titoli di debito		7.967.999	13.902.024	4.882.956	35.443.001	11.132.165	17.978.849	
1.2 Crediti	216.670.156	20.118.209	293.467.216	12.907.329	70.742.608	3.952.409		
1.3 Altre attività								
2. Passività	1.743		373.674.685	50.187.720	50.011.858			
2.1 Debiti			373.674.685					
2.3 Titoli di debito				50.187.720	50.011.858			
2.4 Altre passività	1.743							
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizzata della Banca Europea degli investimenti per circa euro 225,3 milioni, nonché la nuova linea da euro 150 milioni (valore di bilancio euro 148,4 milioni) della Banca Popolare di Sondrio interamente utilizzata (durata 5 anni). Le due emissioni obbligazionarie, per complessivi euro 100 milioni, sono a tasso fisso. La durata media delle fonti di finanziamento è compresa fra i 4 ed i 5 anni. Per quanto concerne le poste attive, circa il 13% dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati e da primarie Società 'corporate' per euro 91,3 milioni, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 216,7 milioni di euro. I crediti verso la clientela diversi dalle obbligazioni, che ammontano complessivamente a circa euro 401,2 milioni, di cui a

tasso variabile circa il 75%(euro 300 milioni), hanno una durata media compresa fra 3 e 4 anni. Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti verso la clientela vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media, residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capitale rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse

3.2.2 – *Rischio di prezzo*

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR e le polizze di capitalizzazione il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

3.2.3 – *Rischio di cambio*

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR. La Società, ha eseguito *il full look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2021 rispetto alle quote detenute fino al 24 dicembre 2020, evidenziando nella tabella 1, l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio.

Per le quote di OICR acquistate dopo il 24 dicembre 2020, in conformità al regolamento 2019/876 (che definisce regole per il calcolo dei Requisiti di fondi propri per le esposizioni sotto forma di quote o azioni in OIC), viene utilizzato il metodo MBA (Mandate Based Approach).

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	1.782.052	34.250	21.712	11.564		297.846
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Crediti						
A.5 Altre attività finanziarie	1.782.052	34.250	21.712	11.564		297.846
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti						
C.3 Titoli di debito						
C.4 Altre passività finanziarie						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	1.782.052	34.250	21.712	11.564		297.846
Totale passività						
Sbilancio (+/-)	1.782.052	34.250	21.712	11.564		297.846

Il valore relativo all'assorbimento patrimoniale richiesto per il rischio di cambio è pari a euro 171.763.

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, l'Ufficio Risk Management coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività

di mitigazione di quelli con rating netto “Alto” e “Medio alto”, sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio “Base” indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

3.4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura del Servizio Asset Management e Tesoreria utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, il Servizio Asset Management e Tesoreria richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente al Servizio Asset Management e Tesoreria di adeguare la propria politica di investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato dal Servizio Asset Management e Tesoreria aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la *maturity ladder* in modo continuo e tempestivo. Inoltre, a seguito dell'emissione obbligazionaria, il Servizio Asset

Management e Tesoreria elabora ed aggiorna il Contingency Funding Plan previsto dalla Banca d'Italia in caso di raccolta di risparmio presso il pubblico. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di funding atte a fronteggiarle. A fine 2021 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa 216,7 milioni di euro per mitigare in parte il *Funding liquidity risk*, che potrebbe inoltre essere fronteggiato attraverso lo smobilizzo di parte dell'attivo, partendo dalle poste più liquide come a titolo esemplificativo la vendita delle obbligazioni in classe 1 e degli OICR. Nel caso in cui la Società si dovesse invece trovare a fronteggiare una situazione di maggior fabbisogno potrebbe procedere con una nuova emissione obbligazionaria utilizzando il programma EMTN fino a euro 500 milioni, attualmente la Società ha emesso obbligazioni per euro 100 milioni. Inoltre è in fase di preparazione la Società sta valutando la possibilità di fare richiesta per l'attivazione di nuova linea di credito con la BEI.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	216.999.007			204.433	27.378.585	41.084.113	49.298.128	199.962.239	121.856.433	52.710.835	26.390.047
A.1 Titoli di Stato								5.019.527			
A.2 Altri titoli di debito					7.464.809	13.902.024	4.882.956	25.882.978	5.043.686	29.111.015	
A.3 Finanziamenti				204.433	19.913.776	27.182.089	44.415.172	169.059.734	116.812.747	23.599.820	
A.4 Altre attività	216.999.007										26.390.047
Passività per cassa	1.743					10.472.212	60.336.540	114.499.350	157.550.129	131.016.032	
B.1 Debiti											
- banche	1.743					10.472.212	10.148.819	114.499.350	107.538.271	131.016.032	
- Società finanziarie											
- clientela											
B.2 Titoli di debito							50.187.720		50.011.858		
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	1.277.571							6.607.041	5.022.019		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni a erogare fondi								6.607.041	5.022.019		
- posizioni lunghe											
- posizioni corte	1.277.571										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 – Il Patrimonio dell’impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell’unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l’azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	45.065.099	44.729.420
- di utili	44.612.887	44.277.208
a) legale	7.107.400	7.073.832
b) statutaria	12.079.008	12.011.872
c) azioni proprie		
d) altre	25.426.479	25.191.504
- altre	452.212	452.212
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	715.759	-149.581
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.007.664	220.979
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-291.905	-370.560
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	297.206	335.679
Totale	257.205.887	256.043.341

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2021		31/12/2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		1.023.063		236.378
2. Titoli di capitale	15.399		15.399	
3. Finanziamenti				
Totale	15.399	1.023.063	15.399	236.378

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al *fair value* e del rischio di credito delle attività finanziarie del portafoglio HTCS, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	236.378	-15.399	
2. Variazioni positive	2.596.228		
2.1 Incrementi di fair value	1.521.537		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	1.025.291		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	49.400		
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	-1.809.543		
3.1 Riduzioni di fair value	-1.809.543		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	1.023.063	-15.399	

La riserva OCI ai sensi dell'IFRS 9 è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di *fair value* riguardante i titoli di debito, nonché dell'incremento/decremento del rischio di credito ad essi collegato.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base (TIER 1), del patrimonio supplementare (TIER 2) e del Patrimonio di vigilanza.

Finlombarda, non applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finlombarda SGR e delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 ed aggiornamenti successivi, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore di entrambe le attività. Fra gli elementi da dedurre del TIER 1 sono ricomprese la riserva OCI (IFRS 9) e le attività di fondi pensione a prestazione definita (IAS 19). Finlombarda non ha applicato il regime transitorio previsto dall'IFRS9.

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	241.219.393	240.043.432
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	241.219.393	240.043.432
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	709.575	783.844
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	240.509.819	239.259.588
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	240.509.819	239.259.588

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta abbastanza ridotto: a fronte di un totale di circa 41,8 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 240,5 milioni di euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 198,7 milioni di Euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 46,04% ed il Total Capital Ratio è pari al 46,04%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la *mission* di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte	834.539.410	669.333.533	483.321.033	350.665.886
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			38.665.683	28.053.271
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			41.792.442	31.377.208
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			522.405.519	392.215.101
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			46,04%	61,00%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			46,04%	61,00%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
Utile (Perdita) d'esercizio	552.418	-255.212	297.206
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio):			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
a) variazione di fair value (strumento coperto)			
b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Piani a benefici definiti	78.656		78.656
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
di cui: risultato delle posizioni nette			
Strumenti di copertura (elementi non designati):			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
a) variazioni di fair value	-197.570		-197.570
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Totale altre componenti reddituali	-118.915		-118.915
Redditività complessiva (voce 10+190)	433.503	-255.212	178.291

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2021	31/12/2020
Consiglieri di Amministrazione	142.438	159.558
Collegio Sindacale	46.800	46.800
Organo di Vigilanza	19.500	31.200

I compensi laddove erogati a favore di soggetti iscritti ad appositi Ordini Professionali, sono comprensivi degli oneri relativi alla Cassa Previdenziale di appartenenza.

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia e Finlombarda Gestioni SGR S.p.A, sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2021 nei confronti, rispettivamente, della società controllata Finlombarda Gestioni SGR ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

FINLOMBARDA SGR	Ricavi	9.159	Costi	-
	Crediti	9.159	Debiti	-
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	12.836.250	Costi	5.078
	Crediti	5.459.065	Debiti	-

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2021	31/12/2020
Revisione contabile	Audirevi SPA	29.832	29.832
Altri servizi	Audirevi SPA	13.122	26.103

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.